

**AZIENDE AUTONOME
E ENTE FERROVIE DELLO STATO**

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ÁZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE (ANAS)

**RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

Relazioni non pervenute

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEI TRASPORTI

ENTE FERROVIE DELLO STATO

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

PAGINA BIANCA

INDICE PER LEGGI

- (509) Legge 27 aprile 1962, n. 211
- (511) Legge 27 luglio 1967, n. 635
- (513) Legge 25 ottobre 1968, n. 1089
- (515) Legge 9 marzo 1973, n. 52
- (517) Legge 9 agosto 1974, n. 369
- (516) Legge 14 agosto 1974, n. 377
- (519) Legge 8 agosto 1977, n. 546
- (520) Legge 18 agosto 1978, n. 503
- (526-527) Legge 12 febbraio 1981, n. 17; L.130/83; L.887/84
- (528) Legge 22 dicembre 1980, n. 874
- (530) Legge 26 aprile 1983, n. 130
- (531) Legge 10 maggio 1983, n. 189
- (534) Legge 28 febbraio 1986, n. 41
- (536) Legge 1° dicembre 1986, n. 879
- Legge 22 dicembre 1986, n. 910
- (537) D.I. 48/T.Bis/87

LEGGE 27 APRILE 1962, n. 211 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Rinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento delle Ferrovie dello Stato.

Parte Prima

Con la legge 27/4/62, n. 211, l'ex Azienda F.S. fu autorizzata a predisporre un piano decennale di interventi per l'importo presunto di 1.500 miliardi di lire, da realizzare in due fasi, ciascuna della durata di un quinquennio. Inoltre, per la realizzazione della prima fase di tale piano, l'ex Azienda F.S. è stata autorizzata ad assumere impegni fino alla concorrenza di 800 miliardi di lire con pagamenti ripartiti in vari esercizi finanziari, a partire da quello del 1962/63 e fino a quello del 1966/67.

Con la legge 6/8/67, n. 688 è stato approvato un finanziamento stralcio di 150 miliardi di lire per l'esecuzione di un programma di costruzioni e di opere in conto della seconda fase quinquennale del Piano decennale di rinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento delle Ferrovie dello Stato, con pagamenti ripartiti nei tre esercizi finanziari 1967 - 1968 e 1969.

Con la legge 28/3/68, n. 374 è stato autorizzato un secondo finanziamento stralcio di 100 miliardi di lire in conto della suindicata fase, con pagamenti ripartiti in tre esercizi finanziari 1969 - 1970 e 1971.

Con la legge 25/10/68, n. 1089 è stato approvato l'ulteriore importo di 450 miliardi di lire a completamento del Piano decennale, con pagamenti ripartiti tra gli esercizi finanziari dal 1968 al 1972.

Il piano decennale 1962/72 venne impostato su tre ordini di interventi, precisamente:

- a) interventi di riclassamento, diretti ad eliminare per quanto possibile gli arretrati di manutenzione e di rinnovamento degli impianti e dei mezzi di esercizio al fine di riportare il sistema ferroviario ad uno standard accettabile di efficienza, pregiudicato dalla prolungata insufficienza degli stanziamenti ordinari di bilancio in conto manutenzione e rinnovamento;
- b) interventi di adeguamento rivolti ad adeguare i diversi settori aziendali alle esigenze in atto ed ai livelli di traffico già raggiunti;
- c) interventi di potenziamento diretti ad incrementare la capacità di trasporto in funzione dei prevedibili sviluppi di traffico ipotizzati nel decennio di attuazione del Piano.

Parte seconda

Si conferma quanto espresso al 31/12/87, significando in particolare che le residue disponibilità vengono utilizzate per pagamenti di revisione.

I lavori risultano utilizzati da tempo mentre al 31/12/89 le spese consunte ammontano a 1.481,6 miliardi di lire, pari al 93,70% delle somme stanziare.

LEGGE 27 LUGLIO 1967, N. 635 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Autorizzazione di spesa per la ricostruzione della linea ferroviaria
Cuneo-Breil Sur Roya-Ventimiglia

Parte Prima

Con la legge 27/7/67, n. 635 le Ferrovie dello Stato sono state autorizzate a spendere 5 miliardi di lire per la ricostruzione della ferrovia Torino-Cuneo-San Dalmazzo di Tenda-Breil sur Roya-Ventimiglia, nelle tratte distrutte dagli eventi bellici, in territorio italiano e francese, con stanziamenti ripartiti nei tre esercizi finanziari 1966, 1967 e 1968.

Con la legge 30/6/71, n. 510 è stata autorizzata una ulteriore spesa di 1.700 milioni di lire con ripartizione dei pagamenti tra gli esercizi finanziari 1970 e 1971.

Con la legge 12/5/75, n. 158 è stato disposto un ulteriore finanziamento di 12 miliardi di lire, con ripartizione degli stanziamenti tra gli esercizi finanziari 1975 e 1976.

Con la legge 25/1/1979, n. 33 è stato disposto un ulteriore finanziamento di 16.000 milioni di lire, con ripartizione degli stanziamenti tra gli esercizi finanziari 1978 e 1979.

Finalità delle varie leggi è stata ovviamente quella di ripristinare la ferrovia, in gran parte ricadente in territorio francese, per preminenti ragioni di carattere sociale delle popolazioni della Valle del Roya e dell'Alto Cuneense.

Parte seconda

L'avvio dei lavori di ricostruzione della linea ha subito notevoli ritardi in conseguenza della necessità di conseguire preventivi accordi a livello tecnico fra le Ferrovie italiane e francesi ed accordi intergovernativi fra l'Italia e la Francia, soprattutto per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori, il regime fiscale ed il contributo della Francia.

Il ritardo nella conclusione delle trattative, accompagnando dalle progressive svalutazioni del potere di acquisto della moneta, ha comportato il ricorso a successivi provvedimenti legislativi per finanziamenti aggiuntivi ed integrativi.

I lavori di ripristino della sede sono ultimati e la linea è stata aperta al traffico il 6 ottobre 1979.

LEGGE 25 OTTOBRE 1968, N. 1089 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 30.8.1968, n. 918 recante provvidenze creditizie, agevolazioni fiscali e sgravio di oneri sociali per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato e nuove norme sui territori depressi del centro-nord, sulla ricerca scientifica e tecnologica e sulle ferrovie dello Stato.

Parte prima

Con la legge 25/10/68, n. 1089, l'ex Azienda F.S. è stata autorizzata ad assumere impegni fino alla concorrenza di 200 miliardi di lire, per opere riguardanti la costruzione di nuovi collegamenti ferroviari, con pagamenti ripartiti tra gli esercizi finanziari dal 1969 al 1973.

Il provvedimento aveva essenzialmente lo scopo di elevare in modo consistente la potenzialità di circolazione sulla Roma-Firenze, ossia nel tratto più lungo ed impegnativo della dorsale fondamentale Milano-Napoli, eliminando una "strozzatura" che condiziona notevolmente la fluidità dei traffici fra i mercati settentrionali ed esteri e le estreme regioni meridionali del Paese, consentendo nel contempo di ridurre sensibilmente i tempi di percorrenza.

Con la legge 5/8/75, n. 409 è stato concesso un finanziamento integrativo, con carattere di urgenza, di 200 miliardi di lire per la prosecuzione dei lavori di quadruplicamento della linea Roma-Firenze.

Parte seconda

La svalutazione monetaria non ha consentito di portare a termine il provvedimento con i 400 miliardi stanziati con le succitate leggi.

Per completare l'opera, escludendo ovviamente il tratto di sottoattraversamento della città di Firenze, al momento della compilazione del Programma Integrativo delle F.S. fu stimata necessaria una ulteriore occorrenza finanziaria dell'ordine di 315 miliardi (200 miliardi per nuove opere e 115 miliardi per rifinanziamento di opere già programmate), stanziata con legge 12 febbraio 1981, n. 17 in aggiunta ai complessivi 100 miliardi, destinati nel frattempo allo scopo in conto dei finanziamenti accordati con la legge n. 52/1973 (Piano Ponte) e n. 377/1974 (Programma di Interventi Straordinari).

Alla data del 31 dicembre 87 gli appalti erano già stati totalmente affidati.

I lavori relativi alla costruzione della 1^a fase Direttissima Roma-Firenze risultano da tempo ultimati.

Si precisa che la linea è interamente attivata tranne che nel tratto Arezzo e Figline e in particolare il tratto Arezzo-Montevarchi è stato attivato con l'orario estivo 1990 mentre l'ultimo tratto in corso, Montevarchi-Figline si prevede che possa essere attivato con l'orario estivo 1992.

LEGGE 9 MARZO 1973 N. 52

Finanziamento di un programma straordinario di interventi per l'ammodernamento ed il potenziamento della rete F.S.

Parte prima

Con la legge 9/3/73; n. 52 l'ex Azienda F.S. è stata autorizzata ad eseguire un piano di opere per l'ammodernamento ed il potenziamento dei mezzi di esercizio, delle linee e degli impianti della rete, per un importo di 400 miliardi di lire, con pagamenti ripartiti tra gli esercizi finanziari 1973, 1974 e 1975.

Tale Piano è stato finalizzato all'attuazione di circoscritti, urgenti interventi agli impianti ed ai mezzi di esercizio in attesa dell'approvazione del secondo Programma Economico Nazionale nel quale si sarebbe dovuto inquadrare il più vasto ed organico piano pluriennale delle Ferrovie.

Più in dettaglio lo stanziamento di 400 miliardi autorizzato con la legge n. 52/1973 era destinato:

- a) alla realizzazione di impianti e mezzi di esercizio interessanti i servizi per pendolari ed i servizi merci;
- b) alla costruzione di opere, impianti e mezzi di esercizio per il completamento della seconda fase del Piano Decennale;
- c) alla attuazione di particolari progetti relativi ad impianti specifici del mezzogiorno;
- d) al proseguimento dei lavori di quadruplicamento della Roma-Firenze;
- e) al potenziamento di mezzi di trazione e del parco ed all'ammodernamento degli impianti fissi della rete;
- f) all'ammodernamento ed al miglioramento ambientale dei posti di lavoro;
- g) al potenziamento delle linee di collegamento della rete ferroviaria italiana con le confinanti reti ferroviarie europee nonché delle linee a servizio dei maggiori porti.

Parte seconda

Non è stato possibile raggiungere completamente gli obiettivi previsti dal Piano in conseguenza del diminuito potere di acquisto della moneta,

tant'è che buona parte dei provvedimenti originariamente contemplati a carico del Piano in questione si è dovuta successivamente stralciare trovando collocazione nel successivo Programma di Interventi Straordinari di cui alla legge n. 377/1974, mentre col Finanziamento Integrativo (legge 503/78) hanno trovato copertura le revisioni prezzi.

In atto l'attuazione del Programma è completata sia per quanto attiene agli interventi al Parco del materiale rotabile che per quanto concerne il settore degli Impianti fissi.

LEGGE 14 AGOSTO 1974, N. 377

Programma di interventi straordinari per l'ammodernamento e il potenziamento della rete delle F.S.

Parte prima

Con la legge 14/8/74, n. 377, l'ex Azienda F.S. è stata autorizzata ad assumere impegni fino alla concorrenza di 2000 miliardi di lire per interventi nel settore degli impianti fissi e del materiale rotabile, con pagamenti ripartiti nei vari esercizi finanziari dal 1975 al 1980.

Il finanziamento si prefiggeva l'obiettivo di migliorare l'assetto del sistema ferroviario nazionale mediante:

- l'adeguamento delle strutture portanti del sistema ferroviario nazionale alle previsioni di sviluppo del traffico attraverso il potenziamento delle direttrici fondamentali longitudinali e trasversali;
- l'organico ammodernamento dalle linee meridionali ed insulari nonché dei collegamenti con le Isole, per adeguarli alle esigenze e prospettive di sviluppo delle aree interessate;
- la necessaria ristrutturazione delle tratte e dei nodi interessati dai traffici pendolari;
- il rafforzamento delle strutture attinenti al traffico merci, comprese quelle necessarie per i collegamenti con i principali porti;
- l'adeguamento delle strutture interessate dal traffico internazionale;
- il riclassamento delle linee complementari;
- l'ammodernamento del parco del materiale rotabile;
- l'ammodernamento degli impianti per la manutenzione e riparazione del materiale mobile;
- il miglioramento ambientale delle condizioni di lavoro del personale;
- l'adozione delle tecniche più avanzate nei vari settori di attività aziendale ai fini del conseguimento di una maggiore efficienza e produttività.

Parte seconda

Trattandosi di obiettivi assai impegnativi e da conseguire non soltanto mercè i finanziamenti accordati con la legge n. 377/1974, bensì anche con i successivi finanziamenti da accordare per l'attuazione di un organico Piano Poliennale, si ritiene necessario impostare l'utilizzo dello stanziamento di 2000 miliardi secondo un "programma di opere" con stanziamenti correlati in funzione dei singoli interventi previsti.

I noti eventi congiunturali intervenuti immediatamente dopo l'emanazione della legge hanno determinato un drastico ridimensionamento del programma di opere, e quindi degli obbiettivi conseguibili.

In atto l'attuazione del programma si può considerare completata e liquidata per quanto attiene agli interventi al Parco del materiale rotabile. Per quanto attiene al settore degli impianti fissi, già al 31 dicembre 1987 le opere risultavano appaltate per la loro totalità.

LEGGE 9 AGOSTO 1974, N. 369

realizzazione di un collegamento ferroviario fra Firenze e l'aeroporto di Pisa.

Parte prima

Con la legge in parola è stato operato uno storno del finanziamento di 8 miliardi già riservato, ai sensi della legge n. 111/1971, alla costruzione dell'aeroporto di Firenze, destinandolo invece alla realizzazione di un efficiente collegamento ferroviario fra la Stazione di Firenze S.M.N. e l'aeroporto di Pisa.

Parte seconda

Nel corso del 1983 è stato completato il collegamento ferroviario della stazione di Pisa C.le con l'aeroporto, dopo l'ottenimento, a seguito di laboriose trattative, del benestare sul progetto da parte dei vari Enti interessati.

Al 31.12.1987 i lavori relativi al suaccennato collegamento risultavano ultimati.

LEGGE 8 AGOSTO 1977, N. 546

Ricostruzione delle zone della regione Friuli-Venezia Giulia e della regione Veneto colpite dal terremoto del 1976.

Parte prima

Con la legge 546/77, l'ex Azienda autonoma F.S. fu autorizzata ad assumere impegni di spesa per 150 miliardi di lire per l'ammodernamento ed il raddoppio del tratto Tarcento-Confine di Stato della linea Ferroviaria Udine-Tarvisio, con pagamenti suddivisi in cinque anni dal 1978 al 1982.

Con la legge 11.11.82, n. 828, furono presi altri provvedimenti per il completamento dell'opera di ricostruzione e di sviluppo delle zone della regione Friuli-Venezia Giulia colpita dal terremoto del 1976, assegnando all'ex Azienda F.S. un ulteriore stanziamento di miliardi 300 per il periodo 82/85.

La finalità degli interventi previsti è quella di aumentare la potenzialità della linea per adeguarla ai maggiori volumi di traffico previsti non solo nel settore viaggiatori ma soprattutto in quello merci, al fine di soddisfare la domanda di trasporto di carbone che proviene dall'Austria e da altri paesi del Centro Europa.

Parte seconda

Al 31 dicembre 1989, risultano approvate proposte di spesa per 450 miliardi, lavori appaltati per 386 miliardi di lire e liquidati lavori per 375,9 miliardi.

LEGGE 18 AGOSTO 1978, N.503

Finanziamento integrativo di 1.665 miliardi per l'ammodernamento ed il potenziamento del parco del materiale rotabile e degli impianti di sicurezza e segnalamento dell'Azienda F.S., per il completamento delle tre nuove Officine di Grande Riparazione programmate nel Mezzogiorno.

Parte prima

Con la legge in parola l'ex Azienda F.S. fu autorizzata ad assumere impegni fino a 1.665 miliardi, ripartiti fra tre diversi settori di intervento, con pagamenti suddivisi tra gli esercizi finanziari 1978, 1979 e 1980.

Tale finanziamento fu destinato, per legge, al proseguimento dell'azione intrapresa per l'ammodernamento ed il potenziamento del parco del materiale rotabile, degli impianti fissi di sicurezza e di segnalamento, nonché per il completamento delle tre nuove Officine di Grande Riparazione del materiale rotabile già programmate a Saline di Reggio Calabria, San Nicola di Melfi e Nola.

Il finanziamento è sostanzialmente diretto ad ovviare alla crisi congiunturale delle imprese che operano nel settore delle costruzioni di rotabili ferroviari e nel settore delle apparecchiature elettromagnetiche.

Parte seconda

Sono state affidate tutte le commesse per le forniture inerenti al potenziamento del Parco Materiale rotabile ed i lavori per due delle tre Officine G.R. (saline di Reggio Calabria e San Nicola di Melfi), mentre l'attuazione del programma concernente gli impianti tecnologici, sia come impegni di spesa assunti contabilmente, sia come appalti affidati che come lavori eseguiti, ha raggiunto la quasi totalità delle somme disponibili.

Si specifica, in particolare, che l'O.G.R. di S. Nicola di Melfi e quella di Saline sono state ultimate e rese operanti.

LEGGE 12 FEBBRAIO 1981, N. 17

Finanziamento per l'esecuzione di un programma integrativo di interventi di riclassamento, potenziamento ed ammodernamento delle linee, dei mezzi e degli impianti e per il proseguimento del programma di ammodernamento e potenziamento del parco del materiale rotabile della rete ferroviaria dello Stato.

Parte prima

Con la legge in parola, in attesa del nuovo piano poliennale di sviluppo della rete ferroviaria nazionale, da definirsi nell'ambito della elaborazione del piano generale dei trasporti, l'ex Azienda F.S. è stata autorizzata a dare esecuzione, nel periodo 1980-85, ad un programma integrativo di interventi per l'importo complessivo di 12.450 miliardi di lire, con pagamenti ripartiti negli esercizi finanziari dal 1980 al 1985.

Il finanziamento, suddiviso in una parte concernente Impianti fissi e navi traghetto per 8.950 miliardi, ed una parte riguardante il parco del materiale rotabile per 3.500 miliardi, si prefigge l'obiettivo di migliorare l'assetto del sistema ferroviario nazionale mediante:

- il finanziamento integrativo occorrente per le opere e le forniture già previste nei precedenti programmi di investimenti straordinari ferroviari;
- avvio a soluzione dei più impellenti problemi dell'esercizio ferroviario;
- superamento delle insufficienze strutturali che limitano la integrazione fra le linee meridionali ed insulari e quelle del Centro-Nord;
- creazioni di itinerari alternativi, riqualificazione organica delle trasversali appenniniche e recupero di efficienza sulla rete complementare e secondaria;
- esecuzione di opere necessarie per la tutela delle acque dall'inquinamento in base alle leggi 319/76 e 650/79;
- potenziamento dei collegamenti con i porti e miglioramento delle linee ai valichi di confine onde definire le relazioni dell'intero bacino mediterraneo con il Nord Italia e l'Europa, ed assicurare la razionalizzazione ed integrazione della rete nazionale al sistema ferroviario europeo;
- adeguamento del parco del materiale rotabile e degli impianti fissi, delle stazioni, delle navi traghetto, delle rampe di accesso e dei porti;
- avvio degli interventi più urgenti per la protezione della rete ferroviaria nelle zone soggette a dissesto idrogeologico per quanto di propria competenza e per il miglioramento o la soppressione dei passaggi a livello;

- realizzazione della elettrificazione della rete ferroviaria della Sardegna.

Con la legge finanziaria 1983 del 26.04.1983 n. 130, l'importo complessivo del Programma Integrativo è stato elevato di 6.400 miliardi di lire passando da 12.450 a 18.850 miliardi, di cui 13.550 miliardi per gli impianti fissi e 5.300 miliardi per il materiale rotabile.

Con la legge finanziaria 22.12.1984, n. 887, l'importo complessivo del Programma Integrativo è stato elevato di 15.900 miliardi passando da 18.850 a 34.750 miliardi di cui 28.050 miliardi per gli impianti fissi e 6.700 miliardi per il materiale rotabile.

Le suddette maggiori disponibilità di 6.400 e 15.900 miliardi vengono così ripartite:

| | | |
|--------------------------|----------|-------|
| - anno 1984 | miliardi | 950 |
| - anno 1985 | miliardi | 1.150 |
| - anno 1986 | miliardi | 4.300 |
| - anno 1987 | miliardi | 3.000 |
| - anno 1988 | miliardi | 3.000 |
| - anno 1989 e successivi | miliardi | 9.900 |

Parte seconda

Il programma di utilizzo del finanziamento di 12.450 miliardi di lire è stato approvato con DM 1881 del 10 settembre 1981.

Al 31.12.1989 risultano appaltati lavori per 23.338 miliardi.

In particolare, per quanto riguarda il settore impianti fissi, si fa presente che al 31.12.89 risultavano approvate proposte di spesa per una percentuale pari all'80% dello stanziamento assegnato per il settore stesso, ed eseguiti lavori per il 46%.

Lo svolgimento dei lavori è stato sin dall'inizio condizionato dall'incertezza dei rifinanziamenti accordati con le citate leggi nella prima parte, e quindi, dalla disponibilità globale dei fondi per l'avvio e la prosecuzione delle opere programmate.

Inoltre numerose difficoltà e sensibili ritardi si sono avuti sia in fase di progettazione che di avvio dei lavori, per gli ostacoli e gli indugi frapposti dagli Enti Locali sul merito delle soluzioni progettuali da adottare, peraltro con notevoli aumenti dei costi delle singole opere.

In alcuni casi permangono tutt'ora disaccordi che impediscono l'avvio di opere anche di notevole importanza.

Inoltre l'ulteriore utilizzo delle residue disponibilità è stato condizionato per l'intero 1989, dalla mancata approvazione del Programma di Ristrutturazione per il Risanamento e lo Sviluppo dell'Ente FS, avvenuta solo di recente con il DM 48T del 30 aprile 1990.

Per il settore materiale rotabile si precisa invece che l'aliquota assegnata di 6.700 miliardi risulta, al 31.12.1989 quasi totalmente utilizzata e la relativa fornitura di mezzi di trazione e materiale viaggiatori e merci immessa in circolazione.

LEGGE 22 DICEMBRE 1980, N. 874

Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto del novembre 1980 e del febbraio 1981.

Parte prima

A seguito degli eventi sismici del novembre 1980, fu emanato il Decreto-Legge 26 novembre 1980 n. 776, convertito in Legge 22 dicembre 1980 n. 874.

L'ex Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato, chiese nell'aprile del 1981, in base all'art. 15 bis di detta legge, la concessione di un finanziamento a carico del prestito BEI per 85 miliardi di lire per far fronte alla copertura del fabbisogno finanziario relativo ai lavori di prima sistemazione degli impianti ferroviari danneggiati dal sisma.

Di detto prestito furono concessi finanziamenti per 35,6 miliardi nel 1981, 29 miliardi nel 1982 e 20 miliardi nel 1984.

Per far fronte alla seconda fase dei lavori, l'ex azienda F.S. chiese nel 1983 un ulteriore finanziamento BEI di 72 miliardi di lire autorizzato con DM Trasporti n. 655 del 18 marzo 1983 e nel 1986 fu concesso un ulteriore finanziamento di 21 miliardi di lire.

I principali interventi cui la cessata Azienda ha dovuto far fronte, hanno comportato l'esecuzione dei seguenti lavori:

- demolizione di fabbricati pericolanti e ripristino di altri lievemente danneggiati, nonché sistemazione di fabbricati sia di servizio che per alloggi, ricadenti nella città di Napoli;
- consolidamento e rafforzamento di numerosi ponti;
- interventi di ripristino, consolidamento e rafforzamento di alcune gallerie;
- sistemazione di tratti di linea in trincea mediante costruzione di gabbionate o disgaggio massi pericolanti;
- ricostruzione di alcuni muri di contenimento gravemente danneggiati;

Inoltre, per far fronte alle impellenti necessità di servizio e per l'alloggiamento provvisorio del personale rimasto senza tetto, di cui è indispensabile la presenza nell'ambito degli impianti in esercizio, furono installati dei prefabbricati previa realizzazione dei relativi sedimi.

Le linee interessate dai citati primi interventi sono:

Avellino-Rocchetta, Avellino-Benevento, Sicignano-Lagonegro,
Napoli-Potenza, Cassino-Napoli, Formia-Napoli, Canello-Torre A.,
Salerno-Mercato S.S., Codola-Nocera, Bivio Canello-Avellino
Grotti-Bivio-Nocera, Foggia-Napoli, Foggia-Potenza, Potenza-Metaponto,
Metaponto-Gioia del Colle.

Parte seconda

Alla data del 31.12.1989 sono stati eseguiti lavori per 96 miliardi circa.

Inoltre sono stati effettuati pagamenti per complessivi circa 96 miliardi pari al 100% circa delle somme erogate.

Peraltro, a seguito del sisma suindicato, l'ex Azienda FS si attivò immediatamente utilizzando propri fondi per far fronte ai più urgenti interventi volti sia a salvaguardare l'incolumità delle persone sia a riattivare, seppure in via provvisoria, l'esercizio delle linee ferroviarie colpite dal sisma.

Alla data del 31/12/89 i lavori sono da considerarsi in gran parte ultimati o in via di ultimazione, fatta eccezione per la parte riguardante la ricostruzione dei Fabbricati Alloggi e Viaggiatori nel Compartimento di Napoli, per la quale sono intervenute difficoltà con gli Enti Locali per il rilascio dei relativi benestare urbanistici.

Spese per il completamento della linea Paola-Cosenza

(Fondo F.I.O. 1982)

Parte prima

Con deliberazione del 12 novembre 1982, il CIPE ha approvato i progetti di investimento da finanziare con le disponibilità del Fondo Investimenti e Occupazione - FIO - previste dalla legge 7 agosto 1982, n. 526, per gli interventi infrastrutturali o sul territorio per l'agricoltura di competenza statale e regionale.

Tra i progetti approvati è risultato incluso quello relativo ai lavori di completamento della linea ferroviaria Paola-Cosenza, lavori che sono stati trasferiti dalla competenza del Ministro dei LL.PP. a quella dell'Azienda FS ai sensi dell'art.22 della legge 12 febbraio 1981 n. 17.

Il finanziamento ammonta a complessivi 151 miliardi e su di esso gravano le somme necessarie per:

- 1) completamento dei lavori e pagamento della Revisione prezzi di n. 4 appalti, trasferiti dal Min. LL.PP. alla competenza delle ferrovie per un importo di £ 62.896.000.000;
- 2) nuovi appalti per un importo totale di £ 60.449.000.000 comprensivi della percentuale di imprevisti e degli accantonamenti per Revisione prezzi, necessari per il completamento delle opere civili e l'esecuzione degli impianti tecnologici;
- 3) fornitura di materiale per un importo di £ 17.678.000.000;
- 4) espropri, trasporti e spese generali per £ 9.977.000.000.

Perfezionati gli adempimenti per il conferimento della somma al Ministero dei Trasporti, sono stati tempestivamente affidati i lavori per il completamento delle opere civili e l'esecuzione degli impianti tecnologici di cui al precedente punto 2).

Parte seconda

Al 31 dicembre 1989 le proposte di spesa approvate già esaurivano l'intero finanziamento di 151 miliardi, mentre i lavori sono stati tutti appaltati.

Inoltre sono stati effettuati pagamenti per complessivi circa 147 miliardi pari al 98% dello stanziamento accordato.

Le due bretelle di collegamento della linea Paola-Cosenza con le linee Battipaglia-Reggio e Sibari- Cosenza sono state completate.

Peraltro si ritiene utile evidenziare un maggior fabbisogno di 8 miliardi per far fronte ad esigenze di liquidazione di lavori nonchè revisione prezzi e composizione di vertenze, insorte durante l'esecuzione dei lavori da parte del Ministero dei Lavori Pubblici,

LEGGE 10 MAGGIO 1983, n. 189

Piano decennale per la soppressione dei passaggi a livello sulle
linee ferroviarie dello Stato

Parte prima

Con la legge 10 maggio 1983, n. 189, l'ex Azienda FS è stata autorizzata a predisporre e a dare esecuzione nel periodo 1983 - 1992, ad un piano decennale di soppressione di passaggi a livello, mediante la costruzione di idonei manufatti sostitutivi o deviazioni stradali, nonché di migliorare le condizioni di esercizio di quelli non eliminabili, per una spesa complessiva presunta di 1.700 miliardi di lire.

Il Piano dovrà essere realizzato in due fasi: la prima della durata di tre anni e la seconda di sette; il tutto fermo restando gli interventi di cui all'articolo 1 lettera i) della legge 12 febbraio 1981, n. 17 (Programma Integrativo).

Nel primo triennio il piano doveva tener conto delle prioritarie esigenze dell'esercizio ferroviario ed essere approvato con Decreto del Ministro dei Trasporti, previo parere del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Autonoma FS.

I manufatti sostitutivi o le deviazioni stradali, di cui all'art. 1 della legge 189, nonché quelli di cui al 1° e 2° comma dell'art. 12 della legge 17/1981, dovranno essere commisurati alle caratteristiche della viabilità esistente e tali da garantire la stessa capacità di traffico.

Nella prima fase (1983-1986) l'ex Azienda FS è stata autorizzata ad assumere impegni, fino alla concorrenza della somma di 480 miliardi di lire, nel limite di 150 miliardi di lire per gli anni 1983 e 1984, di 30 miliardi di lire per l'anno 1985 e di 150 miliardi per l'anno 1986. La rimanente somma di miliardi 1.220 con la legge 22.12.86 n. 910 è stata suddivisa in 150 miliardi per ognuno degli anni 1987, 1988 e 1989 e i restanti 770 miliardi negli anni 1990 e successivi.

Parte seconda

Dopo l'approvazione della legge è stato ordinato un censimento su

scala nazionale di tutti i passaggi a livello esistenti.

Non appena in possesso dei dati relativi al censimento in questione è stato operato un esame critico ed obiettivo per individuare i provvedimenti da adottare per il raggiungimento delle finalità che si propone la legge, stabilendo l'ordine di priorità degli stessi e prevedendo l'accorpamento, ove possibile, degli appalti relativi alle opere da realizzare.

E' stato quindi sottoposto all'approvazione del Ministro dei Trasporti il programma di attuazione della prima fase triennale del piano, con il quale sono state individuate le linee su cui attuare gli interventi soppressivi e quelle interessate da interventi migliorativi.

Al 31 dicembre 1989 risultano appaltati lavori per 331 miliardi. Inoltre sono stati effettuati pagamenti per complessivi 172 miliardi pari al 18% degli stanziamenti accordati ammontanti a 930 miliardi di lire.

Per quanto riguarda l'andamento dei lavori, si osserva che le maggiori difficoltà si riscontrano in fase di approvazione delle soluzioni progettuali adottate; trattandosi infatti di provvedimenti che comportano, nella maggior parte dei casi, complesse sistemazioni viarie in ambito urbano, si verificano notevoli difficoltà e perditempi per ottenere i prescritti nulla osta da parte degli Enti Locali e di altre amministrazioni interessate nonchè, spesso, per l'erogazione dei contributi da parte degli stessi Enti Locali.

Anche in fase esecutiva i lavori sono condizionati dalla necessità di dover assicurare la continuità dell'esercizio.

LEGGE 28 FEBBRAIO 1986, n. 41

Programma per il rinnovo, il potenziamento e l'innovazione
tecnologica del materiale rotabile

Parte prima

Con la legge 28 febbraio 1986, n. 41, l'Ente FS è stato autorizzato a predisporre un programma per il rinnovo, il potenziamento e l'innovazione tecnologica del materiale rotabile, per una spesa complessiva di 3.000 miliardi di lire, ripartiti nel triennio 1987 - 1989 con un limite massimo di spesa di 1.400 miliardi per il 1987 e 800 miliardi per anno nel 1988 e 1989.

Tale programma è sostanzialmente diretto a coprire le occorrenze di materiale rotabile al 1990, secondo la previsione di sviluppo del traffico ipotizzata nel Piano Generale Trasporti (viaggiatori e merci).

Con delibera dell'Ente FS si è fissato in una misura non inferiore al 35% del monte-ore lavorative la quota da destinare alle imprese operanti nel mezzogiorno.

PARTE SECONDA

Alla data del 31 dicembre 1989 le forniture risultano commissionate per 2459 miliardi di lire.

Inoltre sono stati effettuati pagamenti per complessivi 1518 miliardi. Non sussistono particolari cause di ritardo che influenzino negativamente lo stato di attuazione del programma.

LEGGE 22 DICEMBRE 1986, n. 910

Attuazione di un programma nazionale per l'Alta Velocità sulla direttrice Battipaglia-Napoli-Roma-Milano, nonché attuazione di un programma di adeguamento funzionale nella rete meridionale

Parte prima

Nel dicembre 1986 la legge 910 (finanziaria 1987) ha "assunto a carico del bilancio di Stato in ragione di 10.000 miliardi di lire negli anni 1987-1991 l'onere per l'attuazione da parte dell'Ente Ferrovie dello Stato di un programma nazionale per l'alta velocità sulla direttrice Battipaglia-Napoli-Roma-Milano, con particolare riguardo allo sviluppo dei terminali meridionali, nonché, per una quota pari a lire 5.000 miliardi, nell'arco del quinquennio, per l'attuazione di un programma di adeguamento funzionale e per la realizzazione anche di nuovi collegamenti della rete dell'Italia meridionale ed insulare".

La legge finanziaria 1988 ha confermato i finanziamenti per il programma alta velocità (5.000 miliardi su 10.000 totali), ma ha operato uno slittamento negli anni (vedi tabella seguente).

La legge finanziaria 1990 ha rimodulato nuovamente gli importi di cassa riconfermando la validità del programma:

| | 87 | 88 | 89 | 90 | 91 | 92 e succ. | totale |
|------------|--------------------|------|------|------|------|------------|--------|
| | (miliardi di lire) | | | | | | |
| finanz. 87 | 700 | 1000 | 2300 | 3000 | 3000 | | 10.000 |
| finanz. 88 | 700 | 400 | 1700 | 2400 | 3000 | 1800 | 10.000 |
| finanz. 89 | 700 | 400 | -- | 2400 | 3000 | 1800+1700 | 10.000 |
| finanz. 90 | 700 | 400 | -- | 175 | 500 | 800+7425 | 10.000 |

Il programma in oggetto si configura come un progetto innovativo, integrato e multidisciplinare che, negli obbiettivi strategici dell'Ente nel medio periodo dovrà permettere una più incisiva presenza del settore ferroviario sul mercato del trasporto viaggiatori e merci.

L'alta velocità è un "sistema" integrato nella attuale rete ferroviaria italiana ed interconnesso con essa destinato a fornire un trasporto di massa, soprattutto in classe economica, con riduzione dei tempi medi di percorrenza ed aumento della qualità ed affidabilità.

Nell'impostazione progettuale la parola "sistema" sta ad indicare la

globalità degli aspetti (nuove linee + impianti + servizi + organizzazione + treni) e non già l'unico aspetto della velocità elevata.

A tal fine sono necessari importanti interventi infrastrutturali ed organizzativi che si possono così individuare:

- Costruzione di tre nuove linee con standard europei (250 - 300 Km/h) tra Napoli e Roma, tra Firenze e Bologna, tra Bologna e Milano; tra Battipaglia e Napoli si utilizzerà la costruenda linea a monte del Vesuvio, opportunamente adeguata, e tra Roma e Firenze la linea "Direttissima", già con caratteristiche di alta velocità.
- Costruzione di una flotta di treni con elevati standard quantitativi ed adeguate caratteristiche.
- Interventi infrastrutturali per l'inserimento delle nuove linee nei nodi interessati.
- Sviluppo di sistemi innovativi per la gestione della circolazione treni e per la manutenzione del sistema.
- Attuazione di strategie di marketing mirate al nuovo prodotto-servizio offerto.

La reale portata del sistema consiste nella sua impostazione di "rete" e nella scelta strategica di potenziare l'asse centrale restituendogli adeguata capacità di trasporto.

Ciò permette la velocizzazione diffusa sulla rete fondamentale mediante la redistribuzione del traffico tra le nuove linee AV e le linee esistenti interconnesse e costituisce un punto di congruenza dei numerosi interventi di potenziamento infrastrutturali previsti dai programmi in corso di esecuzione.

L'aumento della potenzialità dovuto alle nuove infrastrutture permette lo spostamento del traffico viaggiatori a medio-lunga distanza sulle nuove linee AV, liberando potenzialità residue di notevolissima importanza per lo sviluppo dei servizi merci e viaggiatori locali e interregionali.

Parte seconda

Alla data del 31 dicembre 1989 sono stati appaltati lavori per 1052 miliardi.

Alla stessa data sono stati effettuati pagamenti per complessivi 412 miliardi.

La previsione sui lavori da svolgere è stata condizionata dall'incertezza dei finanziamenti e dalla necessità di rifocalizzare gli obiettivi e gli strumenti gestionali per l'attuazione del programma alta velocità. Per tale programma si è in fase avanzata di progettazione e di contatto con gli Enti locali e, pertanto, i lavori appaltati, dopo una pausa di riflessione per l'approfondimento delle problematiche sopra citate, stanno procedendo senza particolari difficoltà.

LEGGE 1° DICEMBRE 1986, n. 879

Programmi di ammodernamento nella regione Friuli-Venezia Giulia

Parte prima

Con la legge in parola, nell'ambito dei contributi finanziari diretti all'Ente ferrovie dello Stato di cui alla legge 17 maggio 1985, n. 210, la complessiva quota di 650 miliardi di lire nel triennio 1987-1989, è destinata agli interventi relativi all'ammodernamento ed al raddoppio della rete ferroviaria da Pontebba al confine dello Stato, della linea Udine-Tarvisio, alla realizzazione della circonvallazione di Udine, al raddoppio ferroviario del ponte sul Tagliamento di Casarsa della Delizia, nonché per una quota di lire 15 miliardi, allo sviluppo delle infrastrutture di trasporto su rotaia collegate alla medesima ferrovia Udine-Tarvisio, sentite la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Parte seconda

Alla data del 31 dicembre 1989 risultano appaltati lavori per 150,6 miliardi e liquidate opere per 110,5 miliardi di lire.
I lavori procedono con andamento regolare rispetto ai programmi stabiliti.

DECRETO INTERMINISTERIALE 5 marzo 1987, n. 48/T BIS

Attuazione di un programma poliennale di investimenti

Parte prima

Il MINISTRO DEI TRASPORTI di concerto con il Ministro del Tesoro ha approvato un programma poliennale di investimenti dell'Ente FS valutato complessivamente in lire 41 mila miliardi.

L'Ente FS può realizzare gli investimenti previsti nel programma, nei limiti delle risorse che sarà possibile individuare, con cadenza triennale, nel quadro delle complessive compatibilità del bilancio dello Stato in sede di legge finanziaria, ai sensi dell'articolo 17, lettera c) della legge 17 maggio 1985, n. 210.

In aggiunta a dette risorse l'Ente può destinare alle medesime finalità il ricavato dei appositi mutui da contrarre dall'Ente stesso compatibilmente con le possibilità di copertura dei relativi oneri di ammortamento, per capitale e interessi, derivanti dal minor disavanzo realizzato in ciascun anno rispetto alla misura del disavanzo per l'anno 1987.

Parte seconda

Con legge n. 67/1988 (finanziaria 1988) è stato accordato all'Ente FS un finanziamento di 3.000 miliardi per l'attuazione di un Programma Poliennale d'Investimenti.

Con Delibera n. 471 del 20/10/88 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente FS ha approvato il programma di utilizzo del suddetto stanziamento.

In tale programma furono previste anche opere contemplate nel Programma Pluriennale approvato con D.I. 48/T bis 5/3/87.

In particolare le suddette opere sono:

- Raddoppio tratto S. Filippo del Mela ed Acquadolce della linea Palermo Messina;
- Linea Verona-Bologna: completamento opere della sede stradale tra Nogara-Verona Cà Di David;
- Linea Verona-Brennero: Costruzione di 2 varianti in galleria;
- Linea a Monte del Vesuvio: completamento funzionale della tratta Bivio Sarno-Casoria;

- Linea Firenze-Prato: completamento funzionale tratto S.M.N.-Castello compreso il P.R.F. di Firenze R. con nuovo A.C.E.I. ed opere di raccordo;
- Linea DD.ma Roma-Firenze: lavori per la costruzione della sede, degli impianti d'armamento e di attrezzaggio tecnologico del tratto Arezzo Sud-Figline Valdarno nonchè per l'impianto di blocco automatico tra Chiusi e Firenze S.M.N. e per il rinnovo dell'impianto di sicurezza e segnalamento della stazione di Arezzo;
- Scalo di Marcianise: realizzazione del nuovo scalo (1^a fase);
- Linea Bologna-Lecce: Raddoppio tratto S. Vito Lanciano-Casalbordino;
- Linea Firenze-Empoli: quadruplicamento della sede a d. b.;
- Cervignano: realizzazione del nuovo scalo;
- Bologna S. Donato: Potenziamento dello scalo;
- completamento del collegamento tratto Roma S. Pietro-Maccarese.

Con legge n. 541/89 (finanziaria 1989) è stato accordato un ulteriore finanziamento di 3.000 miliardi di lire, da destinare ugualmente all'attuazione del programma Poliennale di investimenti.

Alla data del 31 dicembre 1989 risultano approvate proposte di spesa per 2432 miliardi di lire pari al 40,5% dello stanziamento assegnato, appaltati lavori per 1172 miliardi ed eseguite opere per 412 miliardi.

Per quanto concerne lo stato di attuazione degli investimenti si osserva che sulla base di quanto dispone la legge n. 67/88 ed i successivi D.L. 25.03.89 N. 109, reiterato con D.L. 29.05.89 N. 195 è stato elaborato in seno all'Ente Fs un "Piano di ristrutturazione per il Risanamento e lo Sviluppo" articolato secondo criteri di redditività degli investimenti e successivamente ricalibrato a seguito delle linee di indirizzo indicate dall'Autorità politica.

Tale Piano riconsidera tutti gli interventi precedentemente previsti nei vigenti Piani di investimento, ivi compresi i provvedimenti inseriti nel Programma Poliennale di Investimenti approvato con Decreto n. 48 T bis del 05.03.87.

Nelle more di elaborazione ed approvazione del suddetto Piano di Risanamento, sono stati proseguiti tutti i lavori in corso, nell'ambito delle disponibilità contrattuali approvate per ciascun intervento, ma non si è potuto, se non in misura limitata, intraprendere nuove opere.

Nel frattempo è stato dato impulso alla progettazione di nuove opere e sono state avviate, ed in parte concluse, ricontrattazioni con gli affidatari, allo scopo di definire la prosecuzione degli interventi.

Si precisa infine che con D.M. 48 T del 30 aprile 1990 il Piano di Risanamento è stato approvato dalle autorità politiche e sarà quindi possibile una immediata ripresa dell'attività propositiva e dei conseguenti lavori di costruzione.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

**AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
E AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI**

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

PAGINA BIANCA

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

INDICE PER LEGGI

Legge 10 febbraio 1982 n. 39 e succ. int.

Legge 22 dicembre 1984 n. 887

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

INDICE PER LEGGI

Legge 7 giugno 1975 n. 227

Legge 14 maggio 1981 n. 220

Legge 10 febbraio 1982 n. 39

Legge 28 febbraio 1986 n. 41

Legge 22 dicembre 1984 n. 887 (Relazione non pervenuta)

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
DI INTERVENTI STRAORDINARI AL 30 GIUGNO 1990

LEGGE 10 FEBBRAIO 1982, n. 39 - 27 DICEMBRE 1983, n.730 -
22 DICEMBRE 1984, n. 887 - 28 FEBBRAIO 1986, n. 41 -
22 DICEMBRE 1986, n. 910 - 11 MARZO 1988, n. 67 -
24 DICEMBRE 1988, n. 541 - 27 DICEMBRE 1989, n.407 -

1) LEGGE 10 FEBBRAIO 1982, n. 39 e successivi rifinanziamenti

Autorizzazione alle Aziende dipendenti dal Ministero delle
poste e delle telecomunicazioni a proseguire nella rea-
lizzazione dei programmi di potenziamento e di riassetto
dei servizi e di costruzione di alloggi di servizio per il
personale postelegrafonico.

Con la legge 10 febbraio 1982, n. 39, l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni è stata autorizzata a dare attuazione ad un programma di interventi straordinari concernente opere e forniture per un importo complessivo di 2.750 miliardi di lire da eseguirsi negli anni dal 1982 al 1987.

Successivamente, l'Amministrazione stessa, avvalendosi della facoltà prevista dall'ultimo comma dell'articolo 4 della citata legge n. 39, ha provveduto ad una valutazione delle ulteriori necessità finanziarie per il completamento dei programmi. Da questa valutazione è scaturita una maggiore occorrenza di 781 miliardi per cui l'importo complessivo è stato elevato, dalla legge 27 dicembre 1983, n. 730, a 3.531 miliardi di lire.

Con la legge finanziaria per l'esercizio 1986 (28 febbraio 1986, n. 41) questo importo è stato ulteriormente elevato di 988 miliardi di lire, portando lo stanziamento complessivo a 4.519 miliardi di lire.

La legge finanziaria 1987 (22 dicembre 1986, n. 910) ha ulteriormente elevato l'ammontare complessivo, sempre ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 4 della legge n. 39/82, di 670 miliardi di lire.

Con la legge finanziaria 1988 (11 marzo 1988, n. 67), lo stanziamento è stato incrementato di 57 miliardi di lire.

Infine la legge finanziaria 1989 (24 dicembre 1988, n. 541) ha fissato l'ammontare complessivo dello stanziamento a 6.351 miliardi di lire.

Gli stanziamenti per i singoli settori di intervento sono i seguenti:

- lire 902 miliardi per il completamento degli impianti di meccanizzazione della rete del movimento delle corrispondenze e dei pacchi;
- lire 368 miliardi per il completamento dell'automazione dei servizi amministrativo - contabili nonché per il potenziamento dei servizi di bancoposta;
- lire 380 miliardi per il completamento e la integrazione della rete telex e trasmissione dati;
- lire 55 miliardi per il rinnovamento e potenziamento dei centri radio gestiti dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;
- lire 1.356 miliardi per il completamento degli edifici destinati a sede degli impianti di meccanizzazione della rete del movimento delle corrispondenze, dei pacchi e per la costruzione di edifici per i servizi operativi e del movimento postale;
- lire 460 miliardi per la costruzione e l'acquisto di edifici destinati agli uffici di settore e di quartiere nelle grandi città, come previsto nei piani regolatori postali;
- lire 710 miliardi per la costruzione e l'acquisto di immobili da destinare ad alloggi di servizio da assegnare in locazione semplice ai dipendenti dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;
- lire 1.459 miliardi per la costruzione e l'acquisto di edifici da adibire a sedi di uffici locali non ubicati in capoluogo di provincia, sulla base delle proposte dei comitati tecnico - amministrativi, previsti dall'art. 14 della legge 12 marzo 1968, n. 325;

- lire 311 miliardi per l'acquisto dei mezzi operativi occorrenti per il potenziamento dei trasporti postali urbani ed interurbani su strada in gestione diretta nonché delle relative infrastrutture;
- lire 100 miliardi per il potenziamento e lo sviluppo della attività scientifica;
- lire 250 miliardi per il risanamento degli uffici postali ubicati in locali non idonei per l'igiene del lavoro.

Per il 1990 gli stanziamenti complessivi ammontano a 562 miliardi di lire.

Stato di attuazione:

- a) Impianti di meccanizzazione della rete delle corrispondenze e dei pacchi.

| | | | | |
|------------------------------|--------|----|-----|----------|
| Disponibilità maturate: anno | 1982 | £. | 60 | miliardi |
| | " 1983 | " | 45 | " |
| | " 1984 | " | 60 | " |
| | " 1985 | " | 60 | " |
| | " 1986 | " | 50 | " |
| | " 1987 | " | 45 | " |
| | " 1988 | " | 115 | " |
| | " 1989 | " | 217 | " |
| | " 1990 | " | 105 | " |

TOTALE £. 757 miliardi

| | | | | |
|------------|---------------|----|-------|----------|
| Impegni al | 31.12.1982: | £. | 37,4 | miliardi |
| " | " 31.12.1983: | " | 39,2 | " |
| " | " 31.12.1984: | " | 71,0 | " |
| " | " 31.12.1985: | " | 76,0 | " |
| " | " 31.12.1986: | " | 49,0 | " |
| " | " 31.12.1987: | " | 45,0 | " |
| " | " 31.12.1988: | " | 117,4 | " |
| " | " 31.12.1989: | " | 199,4 | " |
| " | " 30.06.1990: | " | 54,1 | " |

TOTALE £. 688,5 miliardi

I finanziamenti della legge sono stati utilizzati per il completamento degli impianti meccanizzati per le corrispondenze di Napoli Ferrovia, Roma III, Milano Roserio, Bologna, Napoli, Pescara, Roma Fiumicino, Venezia, Bari e Torino Reiss Romolie per i centri operativi di Modena e Ravenna e l'impianto pacchi di Napoli.

Dopo la realizzazione della rete di preesercizio di Posta Elettronica è in corso di completamento la I^a e II^a fase della rete stessa.

Nel 1990 sono continuati i lavori per il completamento dei centri corrispondenze di Torino Via Nizza, Brescia, Palermo, Verona, Padova, Genova Brignole, Firenze, Bolzano, Messina, Salerno, dei centri pacchi di Milano Scalo Farini, Firenze ed Ancona e sono iniziati i lavori per il centro operativo di Trieste.

b) Automazione dei servizi amministrativo - contabili e dei servizi di bancoposta.

| | | | |
|-----------------------------------|----|------|----------|
| Disponibilità maturate: anno 1982 | £. | 10,0 | miliardi |
| " 1983 | " | 20,0 | " |
| " 1984 | " | 20,0 | " |
| " 1985 | " | 26,5 | " |
| " 1986 | " | 31,5 | " |
| " 1987 | " | 15,0 | " |
| " 1988 | " | 61,0 | " |
| " 1989 | " | 34,0 | " |
| " 1990 | " | 75,0 | " |

TOTALE £. 293,0 miliardi

| | | | |
|------------------------|----|------|----------|
| Impegni al 31.12.1982: | £. | - | miliardi |
| " " 31.12.1983: | " | 18,8 | " |
| " " 31.12.1984: | " | 31,2 | " |
| " " 31.12.1985: | " | 26,2 | " |
| " " 31.12.1986: | " | 29,8 | " |
| " " 31.12.1987: | " | 16,9 | " |
| " " 31.12.1988: | " | 61,0 | " |
| " " 31.12.1989: | " | 32,1 | " |
| " " 30.06.1990: | " | 23,8 | " |

TOTALE £. 239,8 miliardi

Sono stati installati n. 920 sistemi U.P.E. presso i Compartimenti.

c) Rete telex e trasmissione dati.

| | | | |
|-----------------------------------|----|----|----------|
| Disponibilità maturate: anno 1982 | £. | 50 | miliardi |
| " 1983 | " | 53 | " |
| " 1984 | " | 71 | " |
| " 1985 | " | 56 | " |
| " 1986 | " | 41 | " |
| " 1987 | " | 20 | " |
| " 1988 | " | 49 | " |
| " 1989 | " | 40 | " |
| " 1990 | " | - | " |

TOTALE £. 380 miliardi

| | | | |
|------------------------|----|------|----------|
| Impegni al 31.12.1982: | £. | 47,8 | miliardi |
| " " 31.12.1983: | " | 54,9 | " |
| " " 31.12.1984: | " | 59,5 | " |
| " " 31.12.1985: | " | 20,3 | " |
| " " 31.12.1986: | " | 50,5 | " |
| " " 31.12.1987: | " | 23,9 | " |
| " " 31.12.1988: | " | 19,0 | " |
| " " 31.12.1989: | " | 15,1 | " |
| " " 30.06.1990: | " | 0,8 | " |

TOTALE £. 291,8 miliardi

Sono in attività le Centrali di Milano II, Brescia, Parma, Verona, Catania, Venezia e Pescara, mentre sono in fase di installazione le Centrali di Bolzano, Bologna, Cagliari e Milano III.

Per gli impianti telex sono state ordinate le Centrali di Perugia, Como e Catanzaro.

Per gli impianti di teletex sono in attività quelli di Milano, Torino, Roma, Bari, Catania, Palermo, Firenze e Bologna, sono stati installati gli impianti di Genova e Napoli e sono stati ordinati quelli di Milano, Verona e Venezia. Per gli im-

pianti a commutazione di pacchetto sono in attività le Centrali di Firenze, Milano-Torino (modem), Roma, Milano, Torino, Napoli Venezia, Genova e Bologna.

Sono state inoltre acquistate 6.000 telestampanti.

d) Centri radio p.t..

| | | |
|-----------------------------------|------|----------|
| Disponibilità maturate: anno 1982 | £. 5 | miliardi |
| " 1983 | " 9 | " |
| " 1984 | " 8 | " |
| " 1985 | " 10 | " |
| " 1986 | " 9 | " |
| " 1987 | " 5 | " |
| " 1988 | " 4 | " |
| " 1989 | " 5 | " |
| " 1990 | " — | " |

.. TOTALE £. 55 miliardi

| | | |
|------------------------|--------|----------|
| Impegni al 31.12.1982: | £. — | miliardi |
| " " 31.12.1983: | " — | " |
| " " 31.12.1984: | " 0,1 | " |
| " " 31.12.1985: | " 19,5 | " |
| " " 31.12.1986: | " 5,0 | " |
| " " 31.12.1987: | " 10,3 | " |
| " " 31.12.1988: | " 1,6 | " |
| " " 31.12.1989: | " 9,4 | " |
| " " 30.06.1990: | " 8,7 | " |

TOTALE £. 54,6 miliardi

Sono stati acquistati materiali per l'automazione della gestione del traffico radiomarittimo, sistemi di antenna ed apparati radiotrasmettenti e parti di ricambio per sistemi operativi radiotelefonici CM 8500 per le stazioni radiocostiere p.t. e sistemi di alimentazione elettrica per la stazione radiocostiera di Bari.

e) Edifici per gli impianti di meccanizzazione e per i servizi operativi.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| | | | |
|-----------------------------------|----|-------|----------|
| Disponibilità maturate: anno 1982 | £. | 90,0 | miliardi |
| " 1983 | " | 85,0 | " |
| " 1984 | " | 90,0 | " |
| " 1985 | " | 129,5 | " |
| " 1986 | " | 73,5 | " |
| " 1987 | " | 188,0 | " |
| " 1988 | " | 275,0 | " |
| " 1989 | " | 65,0 | " |
| " 1990 | " | 140,0 | " |

TOTALE £. 1.136,0 miliardi

| | | | |
|------------------------|----|-------|----------|
| Impegni al 31.12.1982: | £. | 29,5 | miliardi |
| " " 31.12.1983: | " | 101,9 | " |
| " " 31.12.1984: | " | 131,2 | " |
| " " 31.12.1985: | " | 66,1 | " |
| " " 31.12.1986: | " | 79,3 | " |
| " " 31.12.1987: | " | 242,1 | " |
| " " 31.12.1988: | " | 237,1 | " |
| " " 31.12.1989: | " | 17,1 | " |
| " " 30.06.1990: | " | 31,6 | " |

TOTALE £. 935,9 miliardi

Con i finanziamenti previsti dalla richiamata legge n. 39/1982 a tutt'oggi sono stati completati gli edifici di Torino corrispondenze, Napoli corrispondenze e pacchi, Pescara corrispondenze, Milano Musocco, Roma S. Lorenzo, Firenze e Roma Tor Sapienza pacchi.

Sono stati ultimati i lavori nelle sedi operative di Pesaro, Modena, Terni, Lecce, Siracusa, La Spezia, Reggio Emilia, Teramo e Ravenna.

Sono in corso i lavori nelle sedi operative di Pisa, Mantova, Salerno, Pistoia, Ancona, Firenze, Bolzano, Massa, Enna, Trieste, Lucca, Livorno, Cuneo e Sondrio.

E' prevista la consegna dei lavori nelle sedi di Potenza, L'Aquila, Genova, Imperia, Novara, Viterbo e Rovigo.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

f) Edifici per gli uffici di settore e di quartiere

| | | | |
|-----------------------------------|----|----|----------|
| Disponibilità maturate: anno 1982 | £. | 30 | miliardi |
| " 1983 | " | 65 | " |
| " 1984 | " | 77 | " |
| " 1985 | " | 71 | " |
| " 1986 | " | 68 | " |
| " 1987 | " | 85 | " |
| " 1988 | " | 34 | " |
| " 1989 | " | 30 | " |
| " 1990 | " | - | " |

TOTALE £. 460 miliardi

| | | | |
|------------------------|----|-------|----------|
| Impegni al 31.12.1982: | £. | - | miliardi |
| " " 31.12.1983: | " | - | " |
| " " 31.12.1984: | " | 136,1 | " |
| " " 31.12.1985: | " | 29,5 | " |
| " " 31.12.1986: | " | 52,1 | " |
| " " 31.12.1987: | " | 104,2 | " |
| " " 31.12.1988: | " | 33,3 | " |
| " " 31.12.1989: | " | 4,6 | " |
| " " 30.06.1990: | " | 30,2 | " |

TOTALE £. 390,0 miliardi

Sono stati realizzati i Centri di Milano Ovest, Firenze San Salvi, Roma Trullo, Bologna Roveri, Roma Fiumicino, Firenze Novoli, Torino Nord, Torino Ovest, Roma Laurentino e Bologna Borgo Panigale.

Sono in corso di realizzazione i Centri di Roma Acilia, Roma Aurelio, Roma Prima Porta, Bologna Corticella, Milano Est, Napoli Barra San Giovanni e Palermo Sperone.

Sono di prossima realizzazione i Centri di Napoli Soccavo, Napoli Fuorigrotta, Roma Osteria del Curato, Roma Don Bosco e Roma Belsito.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

g) Alloggi di servizio

| | | | |
|-----------------------------------|----|-------|----------|
| Disponibilità maturate: anno 1982 | £. | 100,0 | miliardi |
| " 1983 | " | 120,0 | " |
| " 1984 | " | 80,0 | " |
| " 1985 | " | 167,5 | " |
| " 1986 | " | 142,5 | " |
| " 1987 | " | 50,0 | " |
| " 1988 | " | 50,0 | " |
| " 1989 | " | - | " |
| " 1990 | " | - | " |

TOTALE £. 710,0 miliardi

| | | | | |
|------------------------|----|-------|---|----------|
| Impegni al 31.12.1982: | £. | - | - | miliardi |
| " " 31.12.1983: | " | 62,1 | " | |
| " " 31.12.1984: | " | 165,5 | " | |
| " " 31.12.1985: | " | 114,6 | " | |
| " " 31.12.1986: | " | 87,1 | " | |
| " " 31.12.1987: | " | 126,2 | " | |
| " " 31.12.1988: | " | 53,4 | " | |
| " " 31.12.1989: | " | 20,1 | " | |
| " " 30.06.1990: | " | 7,0 | " | |

TOTALE £. 636,0 miliardi

Sono stati ultimati gli edifici per gli alloggi di servizio a Mantova, Roma, Saronno (VA), Cremona, Vercelli, Volpiano (TO), Vicenza, Udine, Pordenone, Belluno, Terni, Modena, Macerata, Grosseto, Matera, Chieti, Taranto, Massa, Lecce, Latina, Pavia, Pesaro, Reggio Emilia, Ravenna, Gorizia, Pistoia, Ferrara, Piacenza, Roma Casal dei Pazzi, Roma Rebibbia, Lamezia Terme, Catanzaro, Firenze, Lodi (MI), S. Giuliano Milanese (MI), Bussero (MI), Savona, Trento, Como, Teramo, Rieti, Macchia d'Isernia, Frosinone, Benevento, Campobasso, Assemini (CA), Parma, Forlì, Perugia, Messina, Reggio Calabria, Imperia, Brindisi e Pisa per complessive 2.748 unità abitative.

Sono in corso di realizzazione altri 29 edifici per complessive 1.719 unità abitative.

h) Edifici per uffici postali ubicati in Comuni non capo luogo di provincia.

| | | | |
|-----------------------------------|----|-----|----------|
| Disponibilità maturate: anno 1982 | £. | 100 | miliardi |
| " 1983 | " | 150 | " |
| " 1984 | " | 150 | " |
| " 1985 | " | 320 | " |
| " 1986 | " | 261 | " |
| " 1987 | " | 150 | " |
| " 1988 | " | 128 | " |
| " 1989 | " | 95 | " |
| " 1990 | " | 77 | " |

TOTALE £. 1.431 miliardi

| | | | |
|------------------------|----|-------|----------|
| Impegni al 31.12.1982: | £. | - | miliardi |
| " " 31.12.1983: | " | 119,2 | " |
| " " 31.12.1984: | " | 130,9 | " |
| " " 31.12.1985: | " | 273,1 | " |
| " " 31.12.1986: | " | 230,5 | " |
| " " 31.12.1987: | " | 216,7 | " |
| " " 31.12.1988: | " | 279,4 | " |
| " " 31.12.1989: | " | 97,7 | " |
| " " 30.06.1990: | " | 2,7 | " |

TOTALE £. 1.350,2 miliardi

Sono stati realizzati 743 uffici postali e sono in corso di realizzazione 112 nuovi uffici.

i) Trasporti

| | | | |
|-----------------------------------|----|----|----------|
| Disponibilità maturate: anno 1982 | £. | 20 | miliardi |
| " 1983 | " | 20 | " |
| " 1984 | " | 25 | " |
| " 1985 | " | 33 | " |
| " 1986 | " | 38 | " |
| " 1987 | " | 30 | " |
| " 1988 | " | 20 | " |
| " 1989 | " | 10 | " |
| " 1990 | " | 60 | " |

TOTALE £. 256 miliardi

| | | | |
|------------------------|----|-------|----------|
| Impegni al 31.12.1982: | £. | -19,1 | miliardi |
| " " 31.12.1983: | " | 11,1 | " |
| " " 31.12.1984: | " | 10,5 | " |
| " " 31.12.1985: | " | 8,1 | " |
| " " 31.12.1986: | " | 46,3 | " |
| " " 31.12.1987: | " | 43,8 | " |
| " " 31.12.1988: | " | 29,8 | " |
| " " 31.12.1989: | " | 3,3 | " |
| " " 30.06.1990: | " | 0,7 | " |

TOTALE £. 172,7 miliardi

Nel I° semestre del 1990 sono stati acquistati 192 auto_ veicoli di vario tipo.

1) Attività scientifica

| | | | |
|-----------------------------------|----|------|----------|
| Disponibilità maturate: anno 1982 | £. | 5,0 | miliardi |
| " 1983 | " | 12,0 | " |
| " 1984 | " | 12,0 | " |
| " 1985 | " | 13,5 | " |
| " 1986 | " | 10,5 | " |
| " 1987 | " | 5,0 | " |
| " 1988 | " | 5,0 | " |
| " 1989 | " | 5,0 | " |
| " 1990 | " | 25,0 | " |

TOTALE £. 93,0 miliardi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| | | | |
|------------------------|----|------|----------|
| Impegni al 31.12.1982: | £. | 0,3 | miliardi |
| " " 31.12.1983: | " | 4,4 | " |
| " " 31.12.1984: | " | 3,1 | " |
| " " 31.12.1985: | " | 10,4 | " |
| " " 31.12.1986: | " | 8,9 | " |
| " " 31.12.1987: | " | 7,4 | " |
| " " 31.12.1988: | " | 17,5 | " |
| " " 31.12.1989: | " | 13,4 | " |
| " " 30.06.1990: | " | 2,4 | " |

TOTALE £. 67,8 miliardi

Sono continuati gli investimenti nel campo delle ricerche relative ai dispositivi elettronici ed ottici, ai cavi ottici ed ai sistemi numerici sincroni.

Hanno avuto anche notevole impulso le ricerche relative alla metrologia elettrica, ottica e di tempo e frequenza.

Son state acquistate apparecchiature per la ricezione in diversità d'angolo e per il sistema di misura per le tratte sperimentali.

m) Risanamento uffici postali

| | | | |
|-----------------------------------|----|----|----------|
| Disponibilità maturate: anno 1986 | £. | 20 | miliardi |
| " 1987 | " | 20 | " |
| " 1988 | " | 30 | " |
| " 1989 | " | 30 | " |
| " 1990 | " | 80 | " |

TOTALE £. 180 miliardi

| | | | |
|------------------------|----|------|----------|
| Impegni al 31.12.1986: | £. | 2,6 | miliardi |
| " " 31.12.1987: | " | 9,0 | " |
| " " 31.12.1988: | " | 16,1 | " |
| " " 31.12.1989: | " | 30,3 | " |
| " " 30.06.1990: | " | 3,6 | " |

TOTALE £. 61,6 miliardi

Sono stati eseguiti interventi negli uffici di Roma San Silvestro (adeguamento legge 818/84) e Trieste (adeguamento norme antincendio).

LEGGE 22 DICEMBRE 1984, N. 887

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1985).

Con la legge 22 dicembre 1984, n. 887 titolo V, art. 8 l'Amministrazione p.t. è stata autorizzata a disporre di anticipazioni della Cassa depositi e prestiti, sui fondi dei conti correnti postali, per l'importo complessivo di 5.000 miliardi di lire nel periodo 1985 - 1994, per il finanziamento degli interventi previsti dal piano decennale di sviluppo e potenziamento dei servizi di telecomunicazioni, a cura delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Le anticipazioni a favore dell'Amministrazione p.t., non possono superare, per ciascuno degli anni dal 1985 al 1987, il limite di 200 miliardi di lire.

Stato di attuazione:

Stanziamento: 5.000 miliardi di lire

| | | | |
|-----------------------------------|----|-----|----------|
| Disponibilità maturate: anno 1985 | £. | 200 | miliardi |
| " 1986 | " | 200 | " |
| " 1987 | " | 200 | " |
| " 1988 | " | 200 | " |
| " 1989 | " | 200 | " |
| " 1990 | " | 200 | " |

TOTALE £. 1.200 miliardi

| | | | |
|------------------------|----|-------|----------|
| Impegni al 31.12.1985: | £. | - | miliardi |
| " " 31.12.1986: | " | 98,7 | " |
| " " 31.12.1987: | " | 169,9 | " |
| " " 31.12.1988: | " | 125,6 | " |
| " " 31.12.1989: | " | 133,5 | " |
| " " 30.06.1990: | " | 2,0 | " |

TOTALE £. 529,7 miliardi

Nel 1990 sono state effettuate forniture di 90 sistemi telex computerizzati (SISTEX 8110), 900 modem telegrafici TGV21, 200 apparecchiature Fac-simile, 29 box teletex TLM 601, 315 dispositivi teletaxe, 3 impianti datatex ed impianti per la sperimentazione di una maglia di rete di commutazione a pacchetto.

Sono stati acquistati sistemi di antenne ed apparati radiotrasmettenti per le stazioni radiocostiere p.t..

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

27 Dicembre 1983, n. 730 - 22 Dicembre 1984, n. 887 - 24 Febbraio 1986, n. 41
 22 Dicembre 1986, n. 910 - 11 Marzo 1988, n. 67 - 24 Dicembre 1988, n. 541 e
 27 Dicembre 1989, n. 407
 (miliardi di lire)

| S E T T O R I | Disponibi- lità ma- rate (es. 92/83/84/ /85/86/87/ 98/89/90) | IMPEGNI ASSUNTI | | | | | | | | | | | TOTALE | | | |
|-------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|-----------------|--------------|--------------|--------------|--------------|----------------|--------------|--------------|-----------------|----------------|-----------------------------|--------|--|--|--|
| | | 31.12.82 | 31.12.83 | 31.12.84 | 31.12.85 | 31.12.86 | 31.12.87 | 31.12.88 | 31.12.89 | 30.06.90 (*) | 11 | 12 (3+1+5+6+7+8+9+10+11) | | | | |
| Impianti: | | | | | | | | | | | | | | | | |
| - Meccanizzazione com. e pacchi | 757 | 37,4 | 39,2 | 71,0 | 76,0 | 49,0 | 45,0 | 117,4 | 199,4 | 54,1 | 688,5 | | | | | |
| - Automazione servi- zi amm.vo contabili | 293 | - | 18,8 | 31,2 | 26,2 | 29,8 | 16,9 | 61,0 | 32,1 | 23,8 | 239,8 | | | | | |
| - Rete telex | 380 | 47,8 | 54,9 | 59,5 | 20,3 | 50,5 | 23,9 | 19,0 | 15,1 | 0,8 | 291,8 | | | | | |
| - Centri radio | 55 | - | - | 0,1 | 19,5 | 5,0 | 10,3 | 1,6 | 9,4 | 8,7 | 54,6 | | | | | |
| TOTALE | 1.485 | 85,2 | 112,9 | 161,8 | 142,0 | 134,3 | 96,1 | 199,0 | 256,0 | 87,4 | 1.274,7 | | | | | |
| Edilizia operativa: | | | | | | | | | | | | | | | | |
| - Meccanizzazione corr. e pacchi | 1.136 | 29,5 | 101,9 | 131,2 | 66,1 | 79,3 | 242,1 | 217,1 | 17,1 | 31,6 | 935,9 | | | | | |
| - Uffici di settore | 460 | - | - | 136,1 | 29,5 | 52,1 | 104,2 | 33,4 | 4,5 | 30,2 | 390,0 | | | | | |
| - Uffici postali | 1.431 | - | 119,2 | 130,9 | 273,1 | 230,5 | 219,7 | 279,4 | 97,7 | 2,7 | 1.350,2 | | | | | |
| TOTALE | 3.027 | 29,5 | 221,1 | 398,2 | 368,7 | 361,9 | 563,0 | 549,8 | 119,4 | 64,5 | 2.676,1 | | | | | |
| Edilizia abitativa | 710 | - | 62,1 | 165,5 | 114,6 | 87,1 | 126,2 | 53,4 | 20,1 | 7,0 | 636,0 | | | | | |
| Trasporti | 256 | 19,1 | 11,1 | 10,5 | 8,1 | 46,3 | 47,9 | 29,8 | 3,3 | 0,7 | 172,7 | | | | | |
| Attività scientifica | 93 | 0,3 | 4,4 | 3,1 | 10,4 | 9,9 | 7,4 | 17,5 | 13,4 | 2,4 | 67,8 | | | | | |
| - Risanamento uffici postali | 180 | - | - | - | - | 2,6 | 9,0 | 16,1 | 30,3 | 3,6 | 61,6 | | | | | |
| - Sviluppo e potenzia- mento servizi di se- lecomunicazioni | 1.200 | - | - | - | - | 98,7 | 169,9 | 125,6 | 133,5 | 2,0 | 529,7 | | | | | |
| TOTALE GENERALE | 6.951 | 134,1 | 411,6 | 739,1 | 643,9 | 739,8 | 1.015,4 | 991,2 | 576,0 | 167,6 | 5.418,5 | | | | | |

(*) dati provvisori

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

LEGGE 7 GIUGNO 1975, n° 227 e
LEGGE 10 FEBBRAIO 1982, n° 39

La legge 7.6.1975, n° 227 ha consentito la utilizzazione dei 220 miliardi di lire previsti di cui 200 miliardi per forniture, lavori ed opere destinate al miglioramento della rete telefonica e 20 miliardi di lire per la costruzione di alloggi da destinare in locazione semplice al personale telefonico.

Le forniture, i lavori e le opere in questione sono stati tutti realizzati.

La legge 10.2.1982, n° 39 ha autorizzato l'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici a dare attuazione ad un programma di interventi straordinari per un importo di 400 miliardi, di cui 300 per il riassetto della rete e 100 per l'acquisto e costruzione di alloggi per il personale (i primi sono stati tutti utilizzati).

Per quanto riguarda la costruzione di alloggi per il personale in servizio previsti nel periodo 1982-1987, il programma ha subito i necessari adattamenti anno per anno in considerazione delle continue difficoltà per il reperimento delle aree nelle varie sedi.

A modifica degli iniziali stanziamenti previsti nell'essenno di attuazione è intervenuta la modulazione introdotta nella legge finanziaria 1984 secondo il seguente prospetto:

| | |
|------|------------|
| 1982 | 5 miliardi |
| 1983 | 20 " |
| 1984 | 30 " |
| 1985 | 20 " |
| 1986 | 20 " |
| 1987 | 30 " |

per un totale di 125 miliardi

Tale variazione di stanziamenti non ha comunque comportato modifiche al piano di costruzione, stante la disponibilità finanziaria dei primi due anni non impegnata per la difficoltà di reperimento di aree.

Dall'esecuzione dei lavori per la realizzazione dei nuovi 1150 alloggi di servizio previsti dal piano conseguono indubbi benefici effetti sul piano occupazionale e, di conseguenza, economici su tutte le zone interessate alle opere stesse.

Inoltre, la realizzazione del congruo numero di alloggi di servizio previsti in aggiunta ai 261 realizzati con il finanziamento della legge 7

giugno 1975, n. 227 e già assegnati ai dipendenti dell'ASST, comporta di certo vantaggi sul piano sociale con riflessi positivi sull'andamento del servizio.

Per i maggiori oneri occorrenti per la realizzazione degli insediamenti di cui sopra, la legge 41/86 ha autorizzato maggiori spese per 25 miliardi per l'anno 1987 (5+25=30) e per 40 miliardi per l'anno 1988 (importo complessivo 165 miliardi).

Si allegano due prospetti: il primo relativo all'iniziale programma di costruzione, il secondo concernente gli insediamenti abitativi realizzati e ordinati o in corso di ordinazione al 31.8.1990.

PROGRAMMA COSTRUZIONE ALLOGGI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO
 DA FINANZIARE CON LA LEGGE 10.2.1982, n.39
 (miliardi di lire a prezzi 1982)

| | Numero Alloggi | 1982 | 1983 | 1984 | 1985 | 1986 | 1987 |
|-----------|-------------------|------|------|------|------|------|------|
| ANCONA | 28 | 2,4 | - | - | - | - | - |
| BARI | 42 | - | - | 3,7 | - | - | - |
| BOLOGNA | 35 | - | - | - | - | - | 3,0 |
| CAGLIARI | 32 | - | - | - | - | 2,7 | - |
| CATANIA | 30 | - | - | - | 2,6 | - | - |
| CATANZARO | 44 | - | 3,8 | - | - | - | - |
| FIRENZE | 28 | - | - | - | - | 2,4 | - |
| GENOVA | 42 | - | 3,7 | - | - | - | - |
| MESSINA | 30 | - | - | - | 2,6 | - | - |
| MILANO | 28 | - | - | - | - | 2,4 | - |
| NAPOLI | 100 | - | - | - | 8,7 | - | - |
| NAPOLI | 97 | - | - | - | - | 8,4 | - |
| PADOVA | 24 | - | 2,1 | - | - | - | - |
| PALERMO | 30 | - | 2,6 | - | - | - | - |
| PERUGIA | 14 | - | - | - | 1,2 | - | - |
| PESCARA | 30 | 2,6 | - | - | - | - | - |
| PISA | 24 | - | 2,1 | - | - | - | - |
| POTENZA | 32 | - | - | - | 2,8 | - | - |
| ROMA | 180 | - | 15,7 | - | - | - | - |
| ROMA | 182 | - | - | 15,8 | - | - | - |
| TORINO | 28 | - | - | - | - | - | 2,4 |
| TRIESTE | 14 | - | - | - | 1,2 | - | - |
| VENEZIA | 42 | - | - | - | - | - | 3,6 |
| VERONA | 14 | - | - | - | 1,2 | - | - |
| TOTALE | 1.150 | 5,0 | 30,0 | 19,5 | 20,3 | 15,9 | 9,0 |

La presente tabella si riferisce all'iniziale programma di costruzione e alla relativa ripartizione annuale di spesa.

Il programma potrà subire variazioni in funzione dell'ammontare annuale degli stanziamenti che verranno autorizzati con le leggi finanziarie e del reperimento delle aree.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA XXXI

COSTRUZIONE ALLOGGI DI SERVIZIO:

LEGGE 10/FEBBRAIO/1982, n. 39 - 100 MILIARDI INTEGRATO DA LEGGE

28/FEBBRAIO/1986, n. 41 (FINANZ. 86) 65 MILIARDI -

| S E D E | NUMERO ALLOGGI ED IMPORTI IN MILIARDI | | | | | | | | | | Somme a disp. atti agg.-rev. | | | | | |
|-----------------------|---------------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|---------|---------------------------------|-------|-------|-----|-------|-------|
| | 1982 | 1983 | 1984 | 1985 | 1986 | 1987 | 1988 | 1989-90 | 1989-90 | | | | | | | |
| | Appaltati | Appaltati | Appaltati | Appaltati | Appaltati | Appaltati | Appaltati | Appaltati | Appaltati | Importi | Importi | Corso | | | | |
| ANCONA | 24 | 3510 | | | | | | | | | | | | | | |
| CATANZARO-ARANCETO | 35 | 3778 | 164 | 15000 | | | | | | | | | | | | |
| NAPOLI-SECONDIGLIANO | | | 18 | 2166 | | | | | | | | | | | | |
| PADOVA | | | 40 | 3569 | | | | | | | | | | | | |
| ROMA-CASAL DE PAZZI | | | | | 21 | 2381 | | | | | | | | | | |
| CATANZARO-PISTOIA | | | | | 66 | 5822 | | | | | | | | | | |
| ROMA-REBBIO | | | | | 40 | 4093 | | | | | | | | | | |
| ROMA-OSTIA | | | | | 44 | 4568 | | | | | | | | | | |
| ROMA-GROTTAPERFETTA | | | | | 34 | 2932 | | | | | | | | | | |
| MESSINA | | | | | 31 | 2991 | | | | | | | | | | |
| FIRENZE-SCANDICCI | | | | | | | 24 | 2909 | | | | | | | | |
| PISA | | | | | | | 82 | 9397 | | | | | | | | |
| ROMA-SETTEC. | | | | | | | 36 | 9091 | | | | | | | | |
| ROMA-REBB. II° | | | | | | | 16 | 1855 | | | | | | | | |
| PERUGIA | | | | | | | | | 24 | 2629 | | | | | | |
| PESCARA | | | | | | | | | 45 | 5609 | | | | | | |
| GENOVA | | | | | | | | | 35 | 3668 | | | | | | |
| BARI | | | | | | | | | 27 | 3370 | | | | | | |
| TRIESTE | | | | | | | | | 33 | 3286 | | | | | | |
| CAGLIARI | | | | | | | | | 30 | 3564 | | | | | | |
| MILANO-QUINTO ROMANO | | | | | | | | | 48 | 6661 | | | | | | |
| PALERMO | | | | | | | | | 28 | 3794 | | | | | | |
| TORINO-SETTIMO T. | | | | | | | | | 40 | 6039 | | | | | | |
| NAPOLI-POGGIOREALE | | | | | | | | | 60 | 9118 | | | | | | |
| ROMA-TOR BELLA MONACA | | | | | | | | | 18 | 2761 | | | | | | |
| BOLOGNA-CALDERARA DIR | | | | | | | | | 18 | 3063 | | | | | | |
| BOLOGNA-FOSSOLO | | | | | | | | | | | 32 | 3500 | | | | |
| CATANIA | | | | | | | | | | | 32 | 3500 | | | | |
| POTENZA | | | | | | | | | | | 45 | 5000 | | | | |
| VENEZIA | | | | | | | | | | | | | | | | |
| TOTALI APPALTI | = | 59 | 7288 | 222 | 20735 | 236 | 22787 | 158 | 17252 | 270 | 32581 | 136 | 20981 | 109 | 12000 | 31376 |

IMPORTI PRESUNTI

LEGGE 14 MAGGIO 1981, n° 220

Con la legge 11.12.1952 n° 2529, successivamente prorogata, con opportune modificazione ed integrazioni, fino alla legge 14.5.1981 n° 220 è stata avviata l'istituzione del servizio telefonico pubblico nelle Frazioni di Comuni, nei rifugi montani e nei nuclei abitati, con spesa a totale carico dello Stato.

In applicazione dei suddetti provvedimenti sono stati realizzati 23 lotti fino ad oggi n° 19.400 impianti per una spesa di oltre 47,5 per dotare di posto telefonico pubblico altrettante località, la maggior parte delle quali, dislocate in zone isolate di campagna ed a quote medio alte sul livello del mare.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE

**SULLO STATO DI UTILIZZO DELLE RISORSE ATTRIBUITE CON LEGGI
PLURIENNALI DI SPESA ALL'INTERVENTO STRAORDINARIO
NEL MEZZOGIORNO**

(ai sensi dell'articolo 15, legge n. 468 del 1978)

PAGINA BIANCA

PREMESSA

1. L'art. 15 c.5 della legge 468/78 afferma: La relazione previsionale e programmatica è accompagnata dalle relazioni programmatiche di settore nonché da relazioni sulle leggi pluriennali di spesa delle quali sarà particolarmente illustrato lo stato di attuazione.
2. Le leggi pluriennali, oggetto del presente documento, sono le seguenti: L. 623/59; L. 853/71; L. 183/76; DPR 902/76; L. 651/84; L. 64/86 e L. 113/86. Esse riguardano l'intervento straordinario per il Mezzogiorno eccetto l'ultima che concerne il piano straordinario per l'occupazione giovanile. La L. 183/76 ed il DPR 902/86 coprono anche alcune aree del Centro-Nord.
3. Gli apporti finanziari determinati dalle leggi elencate risultano tutti impegnati meno quelli rivenienti dalle leggi 64 e 113 del 1986. La utilizzazione di tali risorse, in attuazione di norme successive, è qui oggetto di analisi.
4. La presente relazione si basa infatti sui programmi triennali e relativi piani annuali di attuazione approvati dal CIPE nonché sulla documentazione predisposta dall'Agenzia per il Mezzogiorno. Essa fornisce le opportune indicazioni sullo stato di attuazione dei provvedimenti di programmazione, di impegno e di erogazione delle risorse, previste dalle citate leggi 64 e 113 del 1986, alle date del 31.12.89 e 30.6.90.
5. L'esame degli elementi di spesa tiene conto, appare necessario sottolinearlo, dei disposti degli artt. 25, 26 e 32 del T.U. 218/78 e 18 c. 2 della legge 64/86. In applicazione di tali norme, gli apporti finanziari provenienti dalle diverse leggi emanate in date successive affluiscono via via in un unico fondo presso la Tesoreria centrale dello Stato e ne defluiscono acquisendo un carattere "indifferenziato". Conseguentemente le spese, che hanno quasi sempre cadenza pluriennale, non riducono fino al suo totale esaurimento il fondo assegnato da una singola legge, ma possono intaccare,

appunto perchè pluriennali, le risorse di più leggi successive le quali hanno perso la loro "individualità" una volta versate in un unico fondo. Se l'arco temporale fra impegno e pagamento è ampio, l'imputazione della singola spesa allo specifico stanziamento di legge appare, in tal modo, certamente difficoltoso se non impossibile.

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1989

A - Distribuzione delle risorse

1. Le risorse rivenienti dalla legge 64/86 per lo sviluppo del Mezzogiorno ammontano a 119.922 mld. L'apporto per il piano straordinario per l'occupazione giovanile, valutato inizialmente in 700 mld. e come tale computato (L. 64/86, art. 18 - Del. CIPE 29.12.86: 1° PAA), è stato ridimensionato in 622 mld. in sede di approvazione della legge relativa (L. 113/86). Si registra quindi, una riduzione, pari a 78 mld., dell'apporto finanziario di 120.000 mld. inizialmente previsto dalla L. 64/86.

2. Dette risorse di 119.922 mld., risultano, in sintesi, ripartite come segue:

| | |
|----------------------------------------------------|--------------------|
| - AGENZIA: fondi attribuiti, gestiti, transitanti: | 60.976,0 |
| a) Interventi propri | 49.172,4 |
| b) Gestione piano occupazione giovanile (L.113/86) | 622,0 |
| c) Trasferimenti alle Regioni | 11.068,3 |
| d) Altri utilizzi | 113,3 |
| - Risorse assegnate ad altre Amministrazioni | 36.279,0 |
| - Risorse da programmare | <u>22.667,0</u> |
| Totale | 119.922,0 ===== |

3. La quota parte di risorse assegnate all'Agenzia (49.172,4 mld.) per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, ivi comprese le spese di funzionamento, è stata distribuita fra:

| | |
|-------------------------------------------|-----------------------|
| - Gestione commissariale ex Cassa | 6.119,0 |
| - Piano completamenti a gestione separata | 10.201,5 |
| - 1° Piano Annuale di attuazione | 13.161,2 |
| - 2° Piano annuale di attuazione | 10.352,7 |
| - Interventi su dotazioni vincolate | <u>9.338,0</u> |
| Totale | 49.172,4 ===== |

4. Gli interventi su dotazioni vincolate (9.338,0 mld.) hanno carattere poliennale e sono in particolare destinati (esclusa la quota FIO) ad agevolazioni al sistema produttivo. Le attribuzioni sono così definite:

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| - Contratto di programma FIAT | 1.984,0 |
| - " " " OLIVETTI | 567,4 |
| - " " " IRI | 31,8 |
| - Intesa " " CNR | 518,0 |
| - Accordo " " VAL BASENTO | 225,0 |
| - Agevolazioni tariffarie trasporto Sardegna | 120,0 |
| - Contributi alle Regioni per interventi presentati al cofinanziamento CEE | 1.200,0 |
| - Agevolazioni fiscali (al netto di 235,7 mld. per spese finanziamento Agenzia e MISM a tutto il 31.12.89, recuperate poi nel 1990) | 1.764,3 |
| - Riduzione CAU | 1.750,0 |
| - Riparto FIO 1986 | <u>1.177,5</u> |
| Totale | 9.338,0 ===== |

5. Altre risorse attribuite all'Agenzia (11.068,3 mld.) sono state da questa trasferite alle Regioni per:

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| - Realizzazione di programmi regionali di sviluppo | 10.098,9 |
| - Agevolazioni finanziarie per attività produttive (269,4 mld.), progetti promozionali (500,0) e progetti regionali per l'occupazione giovanile (200,0) | <u>969,4</u> |
| Totale | 11.068,3 ===== |

6. Le risorse assegnate ad altre Amministrazioni sono distribuite fra:

| | |
|---------------------------------|--------------------|
| - Fiscalizzazione oneri sociali | 30.000,0 |
| - Imprenditoria giovanile | 2.200,0 |
| - Leggi varie | <u>4.079,0</u> |
| Totale | 36.279,00 ===== |

7. Da un primo esame di quanto sopra esposto risulta che al 31.12.89 competeva all'Agenzia la gestione del 62,7% delle risorse già programmate provenienti dalla legge 64/86, compresi i trasferimenti: considerato che tuttavia per questi ultimi le risorse sono in ultima analisi amministrare da altri organi dello stato (Regioni, Protezione Civile, Presidenza del Consiglio, etc.) la percentuale si riduce al 51,3%.

B - Utilizzo delle risorse -

1 - Alla data del 31.12.89, le risorse attribuite all'Agenzia (ovvero 60.976 mld.) per la realizzazione dei diversi programmi risultano impegnate per un ammontare pari a 49.034 mld. ed erogate per un importo di 9.400 mld.

La destinazione è la seguente:

| | <u>Impegni</u> | <u>Spese</u> |
|--------------------------------------------------------|-----------------|----------------|
| - Interventi Agenzia | 38.700,9 | 6.807,7 |
| - Piano straordinario occupazione giovanile (L.113/86) | 12,1 | 5,3 |
| - Trasferimenti alle Regioni | <u>10.321,0</u> | <u>2.587,0</u> |
| Totale | 49.034,0 | 9.400,0 |

2 - Le somme impegnate dall'Agenzia, seguendo il solito schema, riguardano:

a - Interventi propri

| | | |
|-------------------------------------------|----------------|----------|
| - Gestione commissariale ex Cassa | | 6.119,0 |
| - Piano completamenti a gestione separata | | 10.201,5 |
| - 1° Piano Annuale di attuazione | 11.925,1 | |
| - 2° " " " " | 8.530,9 | |
| - Interventi su dotazioni vincolate | <u>1.924,4</u> | 22.392,5 |

b - Piano straordinario occupazione giovanile 12,1

c - Trasferimenti alle Regioni

| | | |
|-----------------------------------------|--------------|-----------------|
| - Programmi Regionali di sviluppo | 9.841,4 | |
| - Agevolazioni finanziarie e promozione | <u>479,6</u> | <u>10.321,6</u> |

Totale complessivo 49.034,0
=====

3 - Le risorse impegnate dall'Agenzia corrispondono quindi all'80,6% di quelle conferite in gestione (al netto della voce d), punto 2, lettera A, ovvero 60.862,7 mld.) e specificatamente:

- la totalità delle risorse destinate alla gestione commissariale ed al Piano completamenti;

- il 66.9% delle risorse per piani annuali e poliannuali:
- il 93,2% delle risorse oggetto di trasferimento su disposizione ministeriale.

4 - L'ulteriore analisi di particolari programmi di intervento evidenzia:

- la ridotta utilizzazione delle risorse vincolate (1924 mld. su 9.338 mld) e del fondo straordinario per l'occupazione giovanile, del quale si forniscono le opportune informazioni al successivo punto 5.
- la non utilizzazione del fondo (1200 mld) destinato alla concessione di contributi alle Regioni per la realizzazione di programmi e progetti ammessi alle agevolazioni della CEE.

5 - L'attuazione del piano straordinario per l'occupazione giovanile (L.113/86) è stata avviata nel 1989 in applicazione del decreto del 1988 emesso dal Ministro per il Mezzogiorno di concerto con i Ministri del Tesoro e del Lavoro. Il decreto fissa le modalità per l'erogazione dei contributi ai datori di lavoro del Mezzogiorno che assumono lavoratori con contratti di formazione e lavoro.

Le domande pervenute all'Agenzia entro il 31.12.89 sono state 2.009 ed hanno coinvolto 18.178 lavoratori. Il 95% riguardava le imprese industriali ed artigiane, il rimanente 5%, gli Enti economici, i professionisti ed i Consorzi nell'ordine. L'Agenzia ha approvato 227 domande per un importo complessivo di 12.149 milioni dei quali 5.314 erogati nel periodo.

Gli imprenditori maggiormente interessati ai benefici della legge sono quelli operanti, per quanto attiene il valore degli impegni, nelle regioni Puglia (2.754 milioni), Campania (2.288) e Lazio (1.753). In riferimento agli importi erogati risulta invece prevalente la Sicilia (1.498 milioni) seguita da Abruzzo (951) e Lazio (750). Seguono in ambedue i casi tutte le altre regioni meridionali.

6 - Considerate le risorse nette assegnate (60.862,7 mld) e gli impegni assunti (49.034 mld), risultano quindi da impegnare 11.828,7 mld. per i seguenti programmi:

| | |
|---------------------------------------------|-------------------|
| - 1° Piano annuale di attuazione | 1.236,1 |
| - 2° Piano Annuale di attuazione | 1.821,8 |
| - Interventi su dotazioni vincolate | 7.413,6 |
| - Piano straordinario occupazione giovanile | 609,0 |
| - Trasferimento a Regioni per | |
| a) Programmi regionali di sviluppo | 257,5 |
| b) Incentivi e promozione | <u>489,8</u> |
| Totale | 11.828,7 ===== |

7. Per quanto concerne le spese in rapporto alle risorse attribuite dalla legge 64/86 occorre considerare che a fronte di una dotazione iscritta nel bilancio dell'Agenzia al 31.12.89 di 60.976 mld., il Tesoro ha effettuato versamenti per 18.045,4 mld. corrispondenti al 29,6% di detta dotazione. Avuto riguardo alle disposizioni prima richiamate dell'art. 25 e seguenti del T.U. 218/78 ribadite dall'art. 18 della legge 64/86, comma 2°, considerato che il prelievo mensile dal c/c intrattenuto con la Tesoreria centrale dello Stato risulta indifferenziato nei riguardi delle diverse leggi di finanziamento, la spesa non può che essere valutata con riferimento alla giacenza di Tesoreria depurata dagli afflussi diversi dalla legge 64/86. Al 31.12.89 sulle risorse versate all'Agenzia a valere sulla legge 64/1986 di 18.045,4 mld., ivi compresi 622 mld. per contributi all'occupazione giovanile (legge 113/86), si valuta una spesa di 9.400 mld. pari al 52,1% degli afflussi del Tesoro. Tale importo ha riguardato, come prima indicato, (punto b 1), per 2587 mld. (27,5%) trasferimenti alle Regioni e ad altre Amministrazioni (Ministro Protezione Civile, Presidenza del Consiglio) e per 6.813 mld. (72,5%) interventi propri compresa l'occupazione giovanile.

8. Nel considerare gli importi complessivi sopra indicati è necessario ricordare quanto riportato in premessa e nel medesimo punto precedente. Le

spese affrontate dall'Agenzia per interventi propri fanno riferimento non solo ad impegni assunti in attuazione della legge 64/1986, ma anche ad impegni residui derivanti da leggi pluriennali precedenti, nonché derivanti da trasferimenti alle Regioni ed alle diverse Amministrazioni e le spese sostenute per pagamenti diretti di programmi FERS fuori quota e speciali.

C - La situazione di liquidità dell'Agenzia.

Dal bilancio dell'Agenzia al 31.12.89, approvato dal relativo Comitato di Gestione, si rileva che il Ministro del Tesoro, con decreto del 1983, ha fissato in 450 mld. mensili il limite di prelievo da parte dell'Agenzia; limite rimasto costante e corrispondente a 5.400 mld. l'anno.

Gli impegni assunti dall'Agenzia hanno realizzato, al contrario, un incremento del 43% passando dai 14.859 mld. del 1988 ai 21.216 mld. del 1989 come si evince dal successivo punto D 1.

Alla chiusura del medesimo esercizio 1989, il volume dei mandati di pagamento, perfezionati ma non pagabili per mancanza di liquidità, ammontava a 552 mld. La situazione non è migliorata nei primi sei mesi del 1990 e ha registrato una media di sofferenze superiore ai 650 mld. mensili con punte di 839 mld. in febbraio e 663 mld. in giugno.

D - Attività svolta dall'Agenzia nel 1989.

1 - Durante il trascorso anno 1989, l'attività della Agenzia ha subito un sensibile incremento (+ 42,8%) rispetto all'anno precedente, come indicato in precedenza; quantificabile, nel complesso, in 21.215,8 mld. di impegni assunti. Si conferma, così, il sostanziale miglioramento dei meccanismi procedurali e di attuazione già registrato nel corso del 1988.

Tale importo appare così ripartito:

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|-------------------|
| a) <u>Interventi propri.</u> | | 15.406,3 |
| - Piano completamenti | 3.666,3 | |
| - 1° Piano annuale di attuazione | 1.615,0 | |
| - 2° Piano annuale di attuazione (comprese spese funzionamento Agenzia e MISM per 259,4 mld.) | 8.513,8 | |
| - Dotazioni vincolate | <u>1.611,2</u> | |
| b) <u>Occupazione giovanile</u> | | 12,1 |
| c) <u>Programmi regionali di sviluppo</u> | | <u>5.797,4</u> |
| Totale | | 21.215,8 ===== |

In effetti, escludendo le spese di funzionamento di Agenzia e MISM, gli impegni per interventi ammontano a 20.956,5 mld. costituiti per 14.642,4 mld. da interventi propri dell'Agenzia (piani annuali, dotazioni vincolate e completamenti), con un aumento del 38,8% rispetto al 1988, e per 6.314,0 mld. da trasferimenti a Regioni ed altre organismi (programmi regionali di sviluppo, incentivi e completamenti) con un aumento del 60,4% sul 1988.

L'Agenzia, inoltre ha trasferito 1.142,8 mld. alle Regioni per programmi FERS in quota e 6,6 mld. ad altri beneficiari per programmi FERS fuori quota. Questi ultimi utilizzati per lo sviluppo di fonti energetiche minori.

2. Presso l'Agenzia è stata costituita una gestione separata, con autonomia organizzativa e contabile, che si occupa del completamento, del trasferimento e della liquidazione delle opere pubbliche di competenza della cessata Cassa per il Mezzogiorno, le cosiddette opere ex-Cassa.

L'attività svolta dall'Agenzia in tale ambito ha comportato l'assunzione di impegni per un complesso a tutto il 1989 di 3.666,3 mld., come notato, e l'erogazione di somme per un totale di 2.414,6 miliardi. Nel contesto delle

diverse attività svolte dalla Gestione separata è risultata prevalente, nel 1989, quella del trasferimento delle opere pubbliche. Tale attività ha assorbito più del 90% delle risorse impegnate per la gestione separata, ovvero 3.227,8 miliardi per 955 progetti, con un incremento del 43,2% rispetto al 1988.

A fine esercizio 1989 risultano disponibili 1.166,3 mld. per le attività della gestione separata.

3. L'Agenzia, nello svolgimento dell'attività 1989, ha deliberato la concessione di agevolazioni industriali ad un complesso di 2.962 iniziative che hanno realizzato un investimento per un importo pari a 5.413,8 mld. e comportato l'impiego di 16.266 addetti. Nel contempo gli ordini di pagamento per contributi in conto capitale, fra quelli in stato di avanzamento e quelli saldati, sono risultati 5.573 per un importo di 1.381,4 mld., pari ad un incremento del 63% rispetto al precedente anno. I contributi in c/capitale ed in c/interessi relativi alle iniziative approvate ammontano rispettivamente a 1.897 e 800 mld. Questi ultimi sono da riferirsi ad un complesso di finanziamenti agevolati pari a 1536 mld.

4. Nel contesto illustrato al precedente punto 8, lettera B, (spese per la complessiva attività della Agenzia) è da rilevare che nell'esercizio 1989 la spesa complessiva è stata di 7.013,3 mld così suddivisa (importi in miliardi di lire):

| Titolo | Interventi | Trasferimenti | Totale |
|---------------------------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| - Piani annuali di attuazione | 2.928,4 | 166,1 | 3.094,5 |
| - Funzionamento Agenzia e Ministro Mezzogiorno | 253,3 | - | 253,3 |
| - Utilizzo risorse dotazione pluriennale | 326,0 | 249,1 | 575,1 |
| - Programmi regionali di sviluppo | - | 670,5 | 670,5 |
| - Occupazione giovanile | 5,3 | - | 5,3 |
| - Piano dei completamenti | 2.401,8 | 12,8 | 2.414,6 |
| Totale | <u>5.914,8</u> | <u>1.098,5</u> | <u>7.013,3</u> |

E - Provvedimenti adottati nel 1989

- DPCM 30 Gennaio 1989 - Modifiche al DPCM 12 dicembre 1988, concernente

l'articolazione dei servizi del Dipartimento per il Mezzogiorno. (Non pubblicato sulla G.U.)

- D.M. 3 Maggio 1989 n. 233 - Regolamento concernente le procedure per la concessione e liquidazione delle agevolazioni finanziarie, previste dal T.U. delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con DPR 6.3.1978 n. 218, e dalla legge 1.3.86 n. 64, art. 9.

- D.M. 15 maggio 1989 - Ulteriori modificazioni al D.M. 15 marzo 1988 n. 222, recante i criteri e le modalità per la concessione del contributo alle piccole e medie imprese produttive del Mezzogiorno che acquisiscono servizi reali.

- D.M. 10 Luglio 1989 - Criteri e modalità di erogazione dei finanziamenti a carico dei fondi di rotazione costituiti presso gli istituti di credito a medio termine abilitati ad operare nel Mezzogiorno e determinazione della dotazione iniziale di ciascun fondo.

- D.M. 26 Ottobre 1989 - Fondi di rotazione da costituire presso le società finanziarie per il Mezzogiorno.

- Del. CIPE 16 Novembre 1989 - Modificazioni ed integrazioni del 1° piano annuale di attuazione.

- Del. CIPE 19 Dicembre 1989 - Approvazione stralcio al 3° piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno: Interventi urgenti per Palermo e Catania.

- Del. CIPE 21 Dicembre 1989 - Approvazione stralcio al 3° piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1987-89: Sub-Azione organica 6.3 (Interventi per lo sviluppo di zone interne).

- Del. CIPI 21 Dicembre 1989 - Settori produttivi agevolabili: Integrazione del. CIPI 16 luglio 1989.

- Del. CIPE 21 Dicembre 1989 - Variante all'elenco delle opere finanziate dal 2° piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo 1988-90

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1990A - Distribuzione delle risorse

1 - Con l'aggiornamento del Programma Triennale 1990-92 e la formulazione del 3° piano annuale di attuazione l'originaria dotazione della legge 64/1986, finalizzata all'attuazione dell'intervento straordinario ed aggiuntivo nel Mezzogiorno, è stata totalmente esaurita sul piano programmatico. L'ammontare degli interventi supera invero (punto 3) lo stanziamento fissato dalla legge in 119.922 mld. Il disavanzo potrà essere contenuto o annullato con il ricorso a fondi FERS e/o con rivenienze derivanti da ulteriori modifiche riduttive di precedenti previsioni programmatiche.

2 - La delibera del CIPE del 29.3.90 ha assegnato la parte più consistente delle risorse al piano completamenti (2.500 mld.), ai programmi regionali di sviluppo (3.090), agli incentivi per attività produttive (4.900), alla realizzazione di progetti strategici (4.200) ed alla attuazione di azioni organiche (4.500 mld.) .

Specifiche dotazione sono state attribuite all'Agenzia per spese di funzionamento (1.481,5 mld.), agli Enti di promozione (700 mld.), ad alcune Amministrazioni (676 mld.) per interventi non derivanti dalla legge 64/1986 e per la attuazione di altri interventi.

3 - La situazione derivante dal raffronto tra l'ammontare complessivo delle assegnazioni programmate e le risorse definite dalla normativa del 1986, può essere sintetizzata come segue:

| | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|--------------------|
| - Ammontare degli interventi al 30.6.90 (Completamenti, Piani annuali, Occupazione giovanile, Trasferimento alle Regioni, Assegnazioni ad altre Amministrazioni, Altri interventi) | - | - 125.321,6 |
| - Apporto netto L. 64/86 | | <u>+ 119.922,0</u> |
| Eccedenza importi programmati | - | 5.399,6 |

| | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|---------|---|----------------|
| - Risorse rivenienti da revoche di impegni assunti con 1° e 2° Piano annuale di attuazione | | | |
| a) da agevolazioni fiscali e tariffarie | : 2.500 | | |
| b) da azioni organiche | : 1.215 | + | <u>3.715,0</u> |
| Eccedenza importi programmati | | - | 1.684,6 |
| - Risorse FERS 1990-92 programmate in base al quadro comunitario di sostegno | | + | <u>1.500,0</u> |
| Rimangono da coprire (previsto maggior tiraggio CEE) | | - | 184,6 |
| | | | ===== |

B - Attività dell'Agenzia

1 - Durante la prima metà del 1990 l'Agenzia ha assunto impegni per 3.515,3 mld. così ripartiti:

| | | | |
|---------------------------------------|-------------|--|----------------|
| <u>a) interventi propri:</u> | | | 3.150,7 |
| - Completamenti | 528,1 | | |
| - Piani annuali di attuazione | 2.452,6 | | |
| - Interventi su dotazioni vincolate | 161,4 | | |
| - Occupazione giovanile | <u>8,6</u> | | |
| <u>b) Trasferimenti alle Regioni:</u> | | | 364,6 |
| - Programmi regionale di sviluppo | 346,3 | | |
| - Incentivi e promozione | <u>18,3</u> | | |
| Totale | | | <u>3.515,3</u> |
| | | | ===== |

2 - La spesa sostenuta a fronte degli impegni assunti al 30.6.90 ammonta a 3.875,9 mld. distribuite fra:

| | |
|-----------------|------------------|
| - Completamenti | 1.201,1 |
| - Agenzia | 1.661,1 |
| - Trasferimenti | <u>1.013,7</u> |
| Totale | 3.875,9 ===== |

3 - Nel medesimo periodo 1.1.90 - 30.6.90, l'Agenzia, ha in particolare, deliberato la concessione di agevolazioni finanziarie per 1218 iniziative produttive comportanti investimenti per un valore di 4.504,2 mld. e l'impiego di 7.099 dipendenti.

I contributi in conto capitale ammontano a 1.272,9 mld., mentre quelli su finanziamenti agevolati (questi per un importo complessivo di 1.115 mld.) risultano pari a 488,5 mld.

Per quanto attiene alle caratteristiche delle iniziative produttive, gli ampliamenti di impianti esistenti risultano prevalenti (855 casi) come numero fra le concessioni deliberate mentre l'ammontare degli investimenti relativi è pari a 1.336 mld. Appaiono più consistenti, invece, gli ammodernamenti (88 iniziative con investimenti corrispondenti a 1.689 mld.).

Seguono i nuovi impianti (275 unità per un valore investito di 1.299 mld.).

La distribuzione territoriale degli impianti vede prevalere, come numero, le Regioni Puglia, Campania e Lazio nell'ordine, e, come capitale investito, le Regioni Abruzzo (1897 mld. su un valore totale degli investimenti di 4.504 mld.), Campania e Lazio.

I settori produttivi maggiormente interessati, in numero di iniziative e valore degli investimenti, sono il meccanico (2.539 mld. di investimenti) seguito da molto lontano da quello degli alimentari (442 mld.)

4 - Al 30.6.90 (dati provvisori), nell'ambito delle attività della gestione separata, il Comitato di Gestione della Agenzia ha approvato 2.242 perizie di trasferimento di opere pubbliche della cessata Cassa per un importo globale di 10.668 miliardi. A questo atto è seguita la stipula di 1.924 convenzioni (l'86% del totale) con gli enti esecutori ai quali verranno rimesse per rate successive le corrispondenti risorse pari a 8.833 mld.

5. I dati esposti evidenziano un considerevole aumento della spesa da parte della Agenzia nel primo semestre 1990, rispetto a quella registrata nell'anno precedente, con una ulteriore possibilità potenziale di incremento entro l'anno qualora intervenga l'adeguamento, alle effettive esigenze, del plafond mensile di mezzi finanziari concretamente messi a disposizione dell'Agenzia da parte del "Tesoro".

Per quanto concerne gli impegni si nota per lo stesso periodo un considerevole decremento dovuto a vari fattori: di carattere contingente, come ad esempio quelli dovuti alla laboriosa applicazione della nuova legge antimafia n. 55 del 19.3.1990 e di carattere più sostanziale in conseguenza della ritardata approvazione del 3° piano annuale di attuazione (deliberazioni CIPE del 3.8.88 per il 2° piano annuale e del 29.3.90 per il 3° piano annuale).

Pur prevedendosi un più consistente risultato per il 2° semestre 1990 l'importo complessivo degli impegni risulterà inferiore a quello registrato nel 1989 in relazione alla complessità delle procedure necessarie per l'avvio degli interventi inclusi nel 3° piano annuale di attuazione.

D - Provvedimenti adottati nel 1° semestre 1990

- Del.CIPI 2 Febbraio 1990 - Indirizzi di politica industriale per il Mezzogiorno.
- Del. CIPE 2 Febbraio 1990 - Estensione delle contrattazione programmata alle piccole e medie imprese ed indicazioni in materia di agevolazioni finanziarie.
- Del. CIPE 16 Febbraio 1990 - Criteri e Modalità per la graduazione e l'articolazione delle agevolazioni finanziarie nel Mezzogiorno.
- Del. CIPI 15 Marzo 1990 - Modificazioni ed integrazioni alla deliberazione 14 Luglio 1986 concernente le direttive per la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dalla legge 1° marzo 1986 n. 64, in favore delle attività produttive localizzate nei territori meridionali.
- Del CIPE 29 Marzo 1990 - Aggiornamento del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1990-92.
- Del. CIPE 29 Marzo 1990 - Approvazione del 3° piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1990-92.

ENTI DI PROMOZIONE PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNOFIME S.p.A.

Il bilancio della Società, relativo al periodo 1° luglio 1989 - 31 dicembre 1989 (in base a quanto stabilito dal nuovo statuto adottato il 4 maggio 1989 l'esercizio è stato rapportato all'anno solare) presenta un utile netto di L. 3,062 mld. a fronte di un capitale sociale di L. 193,3 mld..

Il patrimonio netto a seguito degli accantonamenti effettuati a riserva e degli utili conseguiti ammonta a L. 231,5 mld.

Il gruppo comprende 8 società controllate, tra le quali per importanza vanno ricordate la FIME Leasing, la FIME Factoring, la SELFIN e la ASIFIM, 52 società collegate e 5 partecipazioni minori nelle quali la FIME detiene quote inferiori al 10%.

Nel semestre cui si riferisce il bilancio, il portafoglio ha registrato un modesto incremento di L. 0,3 milioni, quale risultanza algebrica di variazioni in aumento (sottoscrizioni e acquisti) e variazioni in diminuzione (vendite e svalutazioni). In particolare le partecipazioni di controllo rimangono, in valore, invariate mentre quelle in società collegate registrano un incremento di L. 1,9 mld., mentre per contro quelle in altre società evidenziano un decremento di L. 1,6 mld.

Nello stesso periodo, i finanziamenti, che costituiscono l'altro aspetto operativo in cui si sostanzia l'attività della Società, hanno conseguito una consistente variazione in aumento per L. 113,4 mld., per interventi a medio termine a favore delle controllate.

Alla fine dell'esercizio risultano:

- investimenti in partecipazioni: L. 87,1 mld., di cui L. 28,5 mld. in società controllate, L. 51,1 mld. in società collegate e L. 7,5 mld. in altre società.

- finanziamenti: L. 340,8 mld, di cui verso controllate L. 321,3 mld, verso collegate L. 12,7 mld. e L. 6,8 mld. verso altre società.

Da rilevare la consistenza raggiunta dall'indebitamento sia della Capo gruppo (L. 232,4 mld.) che della FIME Leasing (L. 479,2 mld.), per acquisire provvista finanziaria da convogliare alle attività di locazione finanziaria.

INSUD S.p.A.

Il bilancio dell'esercizio 1989 della Società chiude con un utile netto di 1,233 mld. che conferma il migliore andamento della gestione e l'equilibrio finanziario raggiunto, già evidenziati dal positivo risultato (L. 810 milioni) con il quale si era concluso il precedente esercizio 1988. Peraltro anche il bilancio del 1989 è stato redatto con criteri prudenziali effettuando congrui adeguamenti dei fondi di rischio, utilizzando in buona parte il margine lordo conseguito pari a L. 4,8 mld.

Nel corso dell'anno si è dato corso ad un aumento di capitale di L. 113 mld. (da L. 263.304,6 a L. 376.304,6 mld.), con acquisizione dei primi 3/10 dell'ulteriore ammontare sottoscritto.

Le più importanti poste di bilancio con riferimento all'attività svolta, evidenziano quanto segue:

- partecipazioni: ammontano a L. 112,1 miliardi, di cui L. 106,3 in Società controllate e L. 5,8 mld. in altre Società e Consorzi. L'intervento registra sul precedente esercizio un saldo positivo di L. 4,9 miliardi, per effetto di aumenti intervenuti a seguito di nuovi acquisti, sottoscrizioni e partecipazioni per L. 10,5 miliardi e per contro di diminuzioni per cessioni o riduzioni di capitali pari a L. 5,6 miliardi. Gli incrementi più consistenti si sono verificati nel comparto delle partecipazioni di controllo.

Al 31 dicembre 1989, la INSUD deteneva in portafoglio 27 partecipazioni, delle quali 16 in società controllate (tre in particolare, nel settore manifatturiero, in corso di liquidazione e smobilizzo in quanto il settore stesso non è più di competenza della INSUD), 5 in società collegate, 5 in altre società (con quote inferiori al 10%) ed 1 in un consorzio per interventi turistici.

- crediti: ammontano L. 125,1 miliardi di cui L. 71,5 miliardi verso società partecipate, L. 52,9, verso altri soggetti e L. 0,7 miliardi nei confronti dell'Agenzia per il Mezzogiorno. In particolare la voce che evidenzia i crediti diversi registra una riduzione di L. 38,2 miliardi conseguente alla sistemazione delle partite finanziarie connesse al trasferimento del comparto forestale dalla INSUD alla FINAM. Modesto invece l'incremento, pari a L. 0,9 miliardi, degli interventi finanziari nei confronti delle partecipate.

Nel corso del 1989 la INSUD si è soprattutto attivata nella direzione di individuare nuove tipologie di offerta, in particolare nel campo del turismo sociale ed in quello rivolto prevalentemente ai portatori di handicaps. Sempre in questa ottica di rapportarsi a specifici segmenti di domanda vanno ricondotte le iniziative volte ad avviare catene alberghiere di prestigio. Da segnalare altresì il concretizzarsi di un primo intervento, anche come prototipo per acquisire utili esperienze, nel termalismo che costituisce il nuovo comparto attribuito alle competenze della società dalla vigente normativa.

Sono proseguite infine le attività di assistenza agli Enti locali, come progettazioni e studi, che in alcuni casi si sono poi tradotte in concrete iniziative di compartecipazione anche per valorizzare il patrimonio immobiliare della Società, nonché quelle a carattere più tipicamente promozionale intese a far conoscere meglio le potenzialità turistiche del Mezzogiorno.

FINAM S.p.A.

Il bilancio dell'esercizio chiude al 31.12.89 con una perdita di L. 65,2 mld. dovuta soprattutto ad ulteriori accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed all'incremento del fondo rischi.

Tale perdita, sommata a quelle degli esercizi precedenti, pari a L. 141,3 mld., porta il complessivo deficit a L. 206,5 mld. a fronte di un capitale di L. 284,9 mld. Nel corso del 1990, in sede di approvazione del bilancio 1989 saranno quindi effettuate le necessarie operazioni sul capitale, ad assorbimento delle perdite, previste in casi del genere dalle norme societarie.

Le principali poste del bilancio a carattere operativo prevedono:

- partecipazioni: L. 43,0 mld. e riguardano apporti al capitale di 127 società controllate e collegate nonché di società cooperative e consorzi di cooperative. Rispetto all'esercizio 1988 si è avuto un decremento di L. 4,6 mld.;
- crediti verso Consociate: L. 212,5 mld. con un incremento di L. 8,8 mld.

I risultati del 1989 confermano ancora una volta la impraticabilità della formula operativa finora seguita, anche se sostanzialmente in linea al dettato normativo, che privilegia interventi soprattutto a favore di piccoli operatori e cooperative che in pratica hanno però assunto più un contenuto sociale che economico, per la estrema debolezza finanziaria e la scarsa organizzazione dei partners tecnici.

Per le considerazioni ora esposte, nel corso del 1990 la FINAM ha avviato un piano completo di smobilizzo di tutte le attività in essere che non presentano concrete possibilità di recupero a breve. Nel contempo la nuova operatività sarà rivolta esclusivamente a favore di iniziative particolarmente significative nel comparto agro-alimentare, valide in termini di redditività ed economicità, da avviare comunque con qualificati partners di rilevanza nazionale ed introdotti nel mercato.

FORMEZ

Nel corso del 1989, dopo l'avvio nel precedente esercizio si sono maggiormente concretizzate le attività affidate all'Ente nell'ambito dell'Azione Organica n. 2, come previsto nel 1° e 2° piano annuale di attuazione.

Quanto alle attività istituzionali, gli interventi del FORMEZ hanno sostanzialmente ricalcato le tradizionali strategie operative, che vedono il Centro impegnato in primo luogo nella assistenza formativa alle regioni ed all'apparato pubblico locale e subito dopo nella assistenza formativa al settore industriale.

Sempre con riferimento alle attività istituzionali dell'Ente il conto consuntivo 1989 si può sintetizzare nelle seguenti poste:

Risorse: i nuovi conferimenti sui fondi dell'intervento straordinario sono stati pari a L. 40 mld. che aggiunti alle disponibilità residue alla fine del precedente esercizio e ad altre entrate per un importo complessivo di L. 13,2 mld., fanno ascendere a L. 53,2 mld. le complessive risorse disponibili.

Impieghi: ammontano a L. 48,8 mld. di cui 18,2 mld. per le attività ed il rimanente per le spese di gestione, del personale ed altre.
Rimane pertanto un residuo da reimpiegare L. 4,4 mld.

L'organico del FORMEZ, alla data del 31.12.1989 aveva raggiunto le 213 unità.

IASM

L'Ente nel corso del 1989 ha proseguito la sua, specifica attività istituzionale indirizzata alla fornitura di servizi di consulenza e di assistenza tecnica alle imprese ed alla promozione di nuove iniziative industriali nonché analogo fornitura di servizi alle Regione ed agli Enti locali utilizzando allo scopo soprattutto le risorse umane presenti nel proprio organico. A favore degli operatori vanno ricordati, tra gli altri, gli interventi di supporto a gruppi di imprese nei settori agro-alimentare,

tessile e abbigliamento, del mobile e calzaturiero, alle imprese artigiane e alle attività di commercializzazione per le piccole e medie imprese industriali.

A favore degli Enti locali l'attività si è soprattutto esplicata in iniziative di assistenza tecnica riguardanti il territorio.

Vanno infine ricordate le iniziative derivanti dall'attuazione di particolari affidamenti attribuiti allo IASM, sia nell'ambito dell'Azione Organica n. 2 sia in connessione con i fondi comunitari.

Relativamente alle attività istituzionali, il conto consuntivo dello IASM per l'esercizio 1989, si può così riassumere:

Risorse: il conferimento sui fondi dell'intervento straordinario è stato pari a L. 30 mld. Considerati gli -ulteriori, seppur modesti, proventi rivenienti da altre fonti (quote sociali, interessi, avanzi, ecc.), il complesso delle risorse è comunque ammontato a L. 30,9 mld.

Impieghi: risultano per L. 30,9, di cui L. 7,7 mld. per le attività ed il restante per le spese di funzionamento dell'Ente.

Dai dati riportati, per importi significativi, si evidenzia che il conto economico chiude comunque con un piccolo margine di avanzo, pari a L. 32,9 milioni.

L'organico dello IASM era pari, alla data del 31 dicembre 1989, a 233 unità.